Udine - Anno 66 N. 183

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 12 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 33 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Sabato 2 Agosto 1930 - VIII

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 6-80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

NEI PAESI COLPITI DAL TERREMOTO

Le popolazioni riconoscenti al Duce

al quale si deve il rapido ritorno alla normalità

ROMA, 1.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente rapporto numero 7 sul terremoto nel Vulture da parte del Ministro dei LL. PP. Di Crollalanza:

« Ora 1 del 1. agosto 1930 VIII. — Anche oggi si è constatata la crescente ripresa della vita normale in parecchi Comuni delle zone terremotate. Il graduale ristabilirsi di alcuni servizi di pronto soccorso e lo sviluppo dei lavori di sgombero delle macerie, di demolizione delle case pericolanti e di puntellamento di quelle danneggiate, nonchè l'intensificarsi della costruzione dei primi nuclei di fabbricati per i senza tetto, fa sempre più diffondere uno stato d'animo di tranquillità nelle popolazioni duramente provate dal disastro. La riattivazione dei forni e dei mulini, l'apertura dei pubblici spacci, la normalità pur nelle attuali condizioni della salute pubblica, la completa rimessa in efficenza della illuminazione elettrica che per altro, se non per il movimento tellurico, ha subito in un primo momento la sospensione nelle reti di distribuzione interna, non ha mai avuto danni alle centrali ed agli elettrodotti, la assicurata abitabilità di parecchie case per le prime provvidenze adottate dai funzionari tecnici, hanno ricondotto alle loro ordinarie occupazioni moltissimi cittadini ed hanno assicurato l'atmosfera idonea per poter sviluppare il lavoro della ricostruzione.

Ciò ha consentito un ulteriore ritorno alle loro sedi dei reparti dell'esercito affluiti sui luoghi del disastro nonchè la rinuncia da parte di numerosi Comuni all'approvvigionamento dei viveri di pronto soccorso.

Ho effettuato nella giornata un vasto giro nei Comuni della Irpinia ove le popolazioni hanno dato prove veramente magnifiche di coscienza civile e salda fiducia nel Regime per il modo come hanno saputo prontamente risollevarsi dall'improvviso disastro che le ha colpite.

Ho anche visitato altri Comuni dell'Irpinia, della zona di Ariano, nonchè il quartiere disastrato di Benevento ed altri abitati di quella provincia. S. E. Leoni, si è recato ad Aquilonia ed ha tenuto nella giornata i necessari contatti coi vari dirigenti dei servizi.

Nessuna altra novità degna di rilievo merita oggi di essere segnalata. — Il Ministro: DI CROLLALANZA ».

La riconoscenza delle popolazioni

Sono poi pervenuti a S. E. il Capo del Governo i seguenti telegrammi:

« ARIANO PUGLIA, 31. — La popolazione di Ariano di Puglia ha in questo momento affidato a S. E. Di Crollalanza, instancabile Vostro collaboratore l'incarico di recare a Vostra Eccellenza l'espressione del suo cuore pieno di fede fascista e di gratitudine nel momento in cui con prontezza di Governo mai conosciuta si inizia la prima costruzione. Ossequio. — Il Commissario prefettizio: BELLARINO ».

« ARIANO DI PUGLIA, 31. — Le camicie nere arianesi esprimono a V. E. perenne devozione e riconoscenza per la fascistica, mirabile opera di soccorso esplicata a questa Ariano duramente colpita. Sempre con profonda obbedienza. — Il Segretario politico: MARIO PORTOLA ».

« ROCCHETTA SANT'ANTONIO, 31. — Ci onoriamo esprimere all'Eccellenza Vostra i vivissimi sensi di gratitudine di questa popolazione così gravemente colpita dal terribile flagello e così sollecitamente soccorsa dall'attività del Regime. — Podestà: BIZZARRI. Segretario politico: PICCOLO ».

« TREVICO, 31. — L'antico laborioso e fiero paese di Trevico così duramente provato dal terremoto, vivamente commosso per la prontezza dei soccorsi quivi pervenuti sin dal mattino del 24 per la iniziata costruzione dei capannoni per il ricovero dei superstiti, con tutto l'animo addolorato e fiducioso esprime al suo Duce i sensi della più profonda gratitudine. — Il Podestà: SCOLA ».

Tra le varie manifestazioni di simpatia e di cordoglio inviate al Regio Governo nella triste occasione del terremoto del Vulture sono pervenuti i seguenti telegrammi da S. M. il Re Zogu e dal Ministro degli Esteri di Albania S. E. Fico:

« Mi affretto a far pervenire a V. E. le mie sincere condoglianze per il lutto che colpisce le popolazioni delle regioni così dolorosamente provate. — ZOGU PRIMO ».

« Vivamente impressionato dalla catastrofe sismica che ha colpito la bella regione vulturina, il Governo e la Nazione albanese si associano di tutto cuore a questo lutto del nobile popolo amico ed alleato e si affrettano a presentare a V. E. le loro più sincere condoglianze. — FICO ».

Ai predetti telegrammi S. E. il Capo del Governo ed il Ministro degli Esteri hanno risposto coi seguenti telegrammi:

« Le cortesi espressioni di simpatia di Vostra Maestà che si è degnata farmi pervenire in questa dolorosa circostanza mi hanno profondamente commosso. Ho l'onore di pregare Vostra Maestà di voler gradire i miei più vivi ringraziamenti e le espressioni della mia sincera devozione. — *Mussolini* ».

« Molto sensibile alle cortesi espressioni di simpatia che in occasione del doloroso evento che ha colpito l'Italia meridionale Vostra Eccellenza mi ha fatto pervenire, ringrazio vivamente V. E. e pregola rendersi interprete presso Governo e Nazione albanese sentimenti grato animo Regio Governo e miei — *Grandi* ».

L'alto elogio del Ministro della Guerra

per l'opera spiegata dall'Esercito

ROMA, 1.

Il Ministro della Guerra generale Gazzera ha emanato il seguente ordine del giorno di elogio all'Esercito per l'opera da esso esplicata durante i lavori di salvataggio nelle zone terremotate.

« *Nel terremoto che recentemente colpiva la laboriosa terra nostra, l'Esercito, immediatamente accorso sul luogo, fu, come sempre, fraternamente soccorritore per le popolazioni fra le quali la opera sua alacre fu auspicatrice di pronta rinascita. All'Esercito, per austera tradizione già compiutamente pago del dovere assolto, non poteva venire premio più lusinghiero della deliberazione colla quale il Consiglio dei Ministri, nella sua riunione del 29 luglio u. s., lo volle additare alla riconoscenza della Nazione. L'alto riconoscimento del Consiglio dei Ministri sia portato a conoscenza di tutti i Comandi, Corpi, Uffici e Servizi dell'Esercito.*

L'opera delle infermiere fasciste

ROMA 1.

La Croce Rossa Italiana comunica: « Appena giunsero le prime notizie del terremoto abbattutosi in Puglia, S. E. Turati, con nobile spirito di solidarietà, mise a disposizione del Cremonesi, Presidente Generale della C. R. I. le infermiere professionali fasciste perchè collaborassero colle infermiere della Croce Rossa nell'opera di soccorso ai superstiti del disastro. Ma durante lo svolgimento dei primi soccorsi sì urgenti l'assistenza delle infermiere non era utile perchè bisognava provvedere prima allo sgombero ed allo smistamento dei feriti negli ospedali e nei campi di soccorso; ora però che tale smistamento è avvenuto, le infermiere professionali fasciste sono accorse con mirabile spontaneità e con alto spirito umanitario per confortare e curare i numerosi colpiti dalla forza bruta della natura. Esse hanno portato il contributo della loro salda preparazione in un organismo altamente umano.

La "Gazzetta Ufficiale"

ROMA, 1.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica la legge 10 luglio 1930 N. 995 contenente disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo e sui piccoli fallimenti. Pubblica pure la legge 3 luglio 1930 N. 1000 concernente il passaggio d'insegnanti delle ex Scuole Complementari nei Ginnasi Inferiori e nei corsi inferiori degli Istituti Tecnici.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica inoltre il R. D. 10 luglio 1930 N. 1009 col quale viene accertata la donazione di un milione di dollari fatta dal sig. Giorgio Eastman per la costituzione in Roma di un Istituto Superiore di Odontojatria con annessa una Scuola Universitaria di perfezionamento per i laureati in medicina e chirurgia ed una Scuola Pratica di specializzazione in odontojatria e igiene della bocca per assistenti sanitari e visitatrici. Con decreto medesimo l'Istituto viene eretto in Ente Morale e ne è approvato lo statuto.

Nella « Gazzetta Ufficiale » odierna è stata pubblicata la Legge con la quale vengono riordinate le disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e sui piccoli fallimenti. I provvedimenti che vengono attuati con questa legge ebbero già larga favorevole eco nel Paese, e specialmente nel ceto commerciale e industriale, quando vennero discussi ed approvati dal Parlamento. Invero, attribuita al curatore la qualifica di pubblico ufficiale, ed assicuratane la scelta con idonei mezzi, rafforzati i poteri del giudice delegato, semplificate le norme procedurali, rese più severe le sanzioni penali contro i falliti, la nuova legge apporterà grande vantaggio all'esercizio onesto del commercio e correlativamente a tutta l'attività produttiva del paese che a tale esercizio è intimamente legata.

Un aeroplano militare francese

atterrato presso Finale Ligure

GENOVA, 1.

Iersera verso le venti, in seguito ad un guasto al motore, è disceso presso Verigotti, frazione di Finale Ligure, un aeroplano militare francese pilotato dai sergenti del 35.o reggimento aviazione Giraud Moine e Calmes Jean. Essi hanno dichiarato di essere partiti dal campo di Dron presso Lione diretti al campo di aviazione di Hyeres presso Cannes e di essere stati costretti ad atterrare in territorio italiano avendo perduto l'orientamento. I due aviatori sono stati trattenuti in attesa dei dovuti accertamenti. L'apparecchio era armato, ma senza munizioni ed era fornito di macchina fotografica.

Cento Balilla di Tunisi

alla Colonia di Messina

MESSINA 1.

Oggi, dai campeggi di Roccaraso e di Massa, sono giunti all'Istituto Mussolini di Messina 100 Balilla tutti figli di italiani residenti in Tunisia. Si trovavano a ricevere i piccoli ospiti tutte le autorità, oltre ai dirigenti dell'Istituto, nonchè 500 Balilla e Piccole Italiane già ospiti della magnifica Colonia che hanno fatto ai nuovi arrivati entusiastiche accoglienze. Tra le personalità presenti all'arrivo si trovava anche una rappresentanza dell'O. N. B.

I 100 ragazzi passeranno il periodo di cura marina, fortificando così la loro salute e rinsalderanno insieme il loro amore per la Patria e per il Duce.

La disastrosa situazione jugoslava

nel commercio del legname

BELGRADO 1, (notte).

La situazione del mercato del legname in Jugoslavia è oggi molto grave. La condizione nella quale si trova il commercio di esportazione, secondo quanto scrive la stampa di qui, è veramente disperata. Questa crisi è subentrata per diverse ragioni la più importante delle quali senza dubbio è la concorrenza della Russia che ha gettato in Europa enormi quantità di legname. Un'altra causa della crisi consiste nella riduzione della domanda di tale prodotto da parte dell'Africa Settentrionale, dove le costruzioni iniziate hanno subito un notevole arresto; per l'esportazione, per ora, non esiste alcuna probabilità di miglioramento. Il colpo più forte è risentito dai proprietari di segherie di Gorski Kotar, i quali hanno i depositi strazeppi di materiale che non può essere piazzato. Onde trovare una uscita da questa tremenda situazione, mentre molte segherie hanno già sospeso ogni attività, la Federazione dell'industria jugoslava del legname sta tentando di aprire a Sussak un ufficio di vendita e un deposito collettivo a Martinscizza, ma anche la realizzazione di questi progetti presenta gravi diff[illegible]

I giornali affermano che in relazione alla sempre maggiore crisi dell'industria del ferro, la Praxa Zeljezna Zadruga (prima cooperativa metallurgica) a Krogi in Slovenia ha sospeso la produzione per una settimana. Da Teslic in Bosnia si informa che la grande fabbrica per la distilleria del legno ha sospeso i lavori delle sue segherie e ha licenziato un notevole numero di lavoratori.

L' "R. 100,, arriva a Montreal

navigando tra la tempesta

MONTREAL. 1.

L'aeronave « R. 100 » è stata costretta, prima di essere ormeggiata al pilone di S. Hubert, a volteggiare sopra la città, poichè un fortissimo uragano, accompagnato da fulmini, non ne permetteva la manovra di atterramento.

Si apprende intanto che un altro violentissimo uragano ha colpito l'aeronave mentre si trovava in navigazione a 40 miglia a nord-est di Quebec.

Mentre essa viaggiava ad una velocità di 65 miglia all'ora, furono avvertite tre forti scosse che fecero sussultare l'aeronave e che turbarono l'equipaggio. Immediatamente gli ufficiali di bordo e lo stesso Comandante compirono investigazioni sull'involucro, ma nessun grave danno venne rilevato alla struttura e piccole riparazioni furono subito effettuate in maniera che l'aeronave potè seguire il suo viaggio, pur diminuendo la velocità.

La tempesta era stata annunziata da un forte vento, da un improvviso oscurarsi del cielo e da un susseguirsi di lampi a cui tenne dietro la pioggia. Il maltempo si estendeva su una vasta zona comprendente anche l'aerodromo di Saint Hubert, dove alcune migliaia di persone si erano riunite per assistere all'arrivo del dirigibile. Al primo scroscio di pioggia, fu un fuggi fuggi generale in cerca di qualche riparo.

Intanto calava la notte e allora potenti proiettori incominciarono a frugare fra le nubi. Si erano accesi anche i fanali di segnalazione ai limiti dell'aerodromo ed il faro posto sul pilone di ormeggio. Da Ottawa erano arrivati in aeroplano parecchi rappresentanti del Governo per dare il benvenuto agli aeronauti.

Alle 10.47, dopo aver compiuto un volo di 3000 miglia, l'apparecchio è giunto nel cielo di Montreal. La visita del dirigibile ha suscitato vivissimo entusiasmo nella immensa folla che attendeva da lunghe ore.

Subito dopo il personale militare reclutato appositamente ha iniziato le manovre di ormeggio dell'aeronave al pilone. Le operazioni relative si sono svolte nel più grande ordine.

Il benvenuto ufficiale agli aeronauti è stato dato dalle autorità locali, mentre una immensa folla ha rivolto loro entusiastiche acclamazioni.

Al capitano Booth è stato consegnato il messaggio del Primo Ministro Canadese col quale questi si congratula per il viaggio compiuto in un tempo di récord e dichiara che il volo dell'« R 100 » segna una nuova via di comunicazione tra la Gran Bretagna ed il Canadà.

Il Primo Ministro ricorda l'iniziativa presa dal suo Governo fin dal 1926 per l'attuazione di viaggi aerei colleganti l'Inghilterra al Canadà con la costruzione di un pilone di ormeggio, le segnalazioni di dati meteorologici e con tutta l'organizzazione necessaria per rendere possibili tali voli sperimentali.

Fra i numerosi messaggi di congratulazioni giunti all'equipaggio dell'aeronave si segnalano quelli del Primo Ministro Mac Donald, del Ministro dell'Aria Thonos e del Maresciallo dell'Aria Higgins, Capo del Dipartimento Aeronautico.

Il Dipartimento della Marina Confederale, in una nota resa pubblica subito dopo conosciuto l'arrivo a Montreal del dirigibile « R 100 », dice che la Marina americana vede nel magnifico volo del dirigibile una nuova tappa verso l'accorciamento delle vie mondiali di comunicazioni e nel tempo stesso un avvicinamento degli Stati Uniti alla Gran Bretagna attraverso il Canadà.

Un'ora tragica per la Cina

Le grandi potenze pronte a intervenire - Nessuna notizia di Padre Baima

TOKIO, 1.

Il Governo giapponese, considerata la gravità della situazione che è venuta a verificarsi nell'alto Jang-Tse, ha disposto che quattro incrociatori e duecento fucilieri di marina si tengano pronti per partire immediatamente per le acque cinesi. Nei circoli bene informati della Capitale si dice che il Giappone, di concerto con altre Potenze, pensi di fare un passo presso i Governi antagonisti affinchè immediatamente cessi la guerra civile e intervenga un accordo per lottare contro i comunisti.

NANKINO, 1.

Il Ministero della Marina annuncia ufficialmente di aver ricevuto un radio telegramma dalla cannoniera cinese « Jung Cheng » col quale s'informa che è stata la cannoniera stessa a riconquistare Chang Sha; oggi, dopo avere bombardato le posizioni delle quali si erano asserragliate le truppe rosse. Il dispaccio annuncia che i fucilieri di Marina, sbarcati dalla « Jung Cheng » hanno perlustrato la città che era presieduta provvisoriamente, in attesa che da Hankow giungessero rinforzi di truppe nazionaliste. Si annunzia contemporaneamente che Ciang Csek ha ordinato a due divisioni di Chung King di andare a rinforzare la guarnigione di Hankow.

ROMA, 1. notte.

La sede centrale delle missioni francescane dei Frati Minori manca di qualsiasi notizia dopo il primo annuncio che recava la cattura a Chang Shang del confratello padre Giulio Baima superiore regolare missionario dell'Hunan. Ciò si spiega con il caos indescrivibile che deve aver invaso l'intera provincia nell'immane incendio appiccato dalle orde comuniste alla finitima Hùlei, la cui capitale è caduta nelle loro mani. Padre Baima è nato nel 1888 a Rocca Cavaneso e fino dal 1912 venne destinato alle missioni francescane dell'Hunan, dove ininterrottamente fino ad oggi ha recato il suo prezioso contributo. Egli aveva fatto il possibile perchè la missione di 30 mila cattolici fosse tra le più fiorenti.

IN INDIA

Si accentua la paralisi industriale

LONDRA 1.

Dalle ultime notizie giunte da Bombay si apprende che sei filature che occupano 13.000 operai hanno sospeso da oggi il lavoro. Altre sette filature verranno chiuse a partire dal primo del prossimo settembre.

La salma di Orazio Porcu

tumulata nella cripta dei Martiri

MILANO, 1.

Nella cripta del Cimitero Monumentale, ove riposano i morti per la Causa Nazionale, è stata oggi nel pomeriggio tumulata la salma dell'eroico capo squadra della Milizia, Orazio Porcu.

All'ultimo rito, che ebbe la benedizione del cappellano della Milizia, assistevano al completo il Gruppo fascista « Cesare Battisti », cui apparteneva la vittima, le rapresentanze degli altri Gruppi coi loro vessilli, la signora Pepe medaglia d'oro per le Famiglie dei Caduti Fascisti, i rappresentanti del Direttorio Federale e del Fascio, i congiunti del Caduto.

Il conte Fossani, per il Segretario Federale, dopo la benedizione, ha chiamato il nome dell'Estinto, cui ha risposto il *Presente!* degli astanti.

Le onoranze a Francesco Ferrucci

si concluderanno domani a Gavinana

FIRENZE, 1.

Domani, domenica, sul campo di battaglia di Gavinana, dove il 3 agosto 1530 cadde eroicamente Francesco Ferrucci, si chiuderà il ciclo delle onoranze centenarie dell'Eroe fiorentino.

Queste ebbero inizio il 26 gennaio con un'orazione pronunciata nel Salone dei 500 a Palazzo Vecchio, dallo stesso Presidente del Comitato Nazionale per le onoranze, on. Lando Ferretti. Altra rievocazione commemorativa fu tenuta a Volterra a ricordo dell'assedio vittoriosamente sostenutovi dal Ferrucci, e la terza e ultima cerimonia avrà luogo domenica.

Il Comitato Nazionale ha ottenuto che l'on. Turati invii quale oratore ufficiale l'on. C. E. Basile, membro del Direttorio del P. N. F.

Lo stesso Presidente del Comitato on. Lando Ferretti parlerà per illustrare l'opera svolta in questi sette mesi dal Comitato: l'emissione di speciali francobolli, pubblicazioni di due ricchi volumi frrucciani, acquisto della casa in Gavinana dove il Ferrucci cadde e sua erezione in Museo Ferrucciano, riesumazione del giuoco del calcio, giocato in Firenze durante il memorabile assedio e pubblicazione di un'opera monumentale sul gioco stesso.

Tra le più significative cerimonie che si svolgeranno domenica a Gavinana sono da porre la consegna, da parte dell'on. Ferretti, a nome del Comitato Nazionale, al Podestà di S. Marcello, della casa dove cadde il Ferrucci e lo scoprimento di una targa con le parole che il Duce pronunciò nello scorso maggio sulla piazza di Gavinana, ispirandosi all'eroico sacrificio di Francesco Ferrucci: « *In questo luogo imparate come nelle ore grandi si sappia difendere la Patria e morire per Essa* ».

Il Segretario Federale di Aosta

ROMA, 1.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

In seguito alla nomina a Capo di S. M. del primo raggruppamento camicie nere, il Console Felice Bertoldi, che da più di un anno reggeva la Segreteria Federale di Aosta, ha dovuto lasciare la carica. Il Segretario del Partito gli ha espresso il ringraziamento del Partito per la saggia opera svolta ed ha proposto a Segretario Federale di Aosta il Console Cesare Mino. S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha firmato il relativo decreto.

Lieve incidente sulla linea aerea

Genova - Monaco

MONACO, 1.

Un idroplano italiano della linea Genova-Marsiglia è stato obbligato ad ammarare a due chilometri da Monaco in seguito ad una avaria alle eliche. L'apparecchio è stato rimorchiato in questo porto.

Carnera ed il soggiorno negli Stati Uniti

L'incontro con Stribbling

WASHINGTON, 1.

Il consiglio centrale dell'Ufficio di immigrazione ha esaminato in seduta pubblica l'istanza con la quale Carnera ha chiesto che il suo permesso di soggiorno negli Stati Uniti fosse prorogato di altri sei mesi. Il rappresentante legale di Carnera ha dichiarato che negli incontri sin'ora sostenuti dal pugile italiano non vi è assolutamente nulla da eccepire e che le trattazioni per mezzo dei suoi « managers » sono sempre state regolari e corrette. Carnera, ha soggiunto il legale, non si batte per solo amore di denaro, ma per scopi filantropi, essendo numerose le offerte da lui fatte per opere di carità. Un altro che ha parlato in favore di Carnera è stato il « manager » americano O' Shea il quale ha insistito per la concessione della proroga essendo firmato un contratto per un macht Carnera-Yong Stribbling per il campionato mondiale.

Carnera ha parlato per mezzo dell'interprete ed ha rinnovato la richiesta di una proroga. Il consiglio si pronuncierà in merito alla richiesta di Carnera probabilmente lunedì prossimo.

La situazione internazionale

secondo il discorso della Corona inglese

LONDRA, 1.

Nella seduta pomeridiana di oggi, ultima della presente tornata poichè il parlamento è stato prorogato al 28 ottobre, il Lord Cancelliere Sankey ha letto il discorso della Corona. Esso rileva che le relazioni dell'Inghilterra con le potenze estere continuano ad essere amichevoli. La conclusione degli accordi per le riparazioni dell'Aja e di Parigi hanno permesso l'evacuazione completa del territorio Renano il 30 giugno. La conferenza dell'Aja segna una tappa decisiva nella ricostruzione finanziaria e per la tranquillità politica dell'Europa. Dal suo successo il Sovrano trae profonda soddisfazione. Facendo allusione all'aggiornamento della conferenza navale per le nuove trattative franco-italiane, il Re dice che spera che i negoziati porteranno presto ad un pieno accordo. Dopo avere accennato all'ormai pressochè ultimata firma della clausola facoltativa della corte internazionale da parte della Gran Bretagna e dei Dominions, il Sovrano esprime il suo doloroso disappunto per il fallimento dei negoziati anglo-egiziani aggiungendo di sperare che le trattative porteranno presto ad un accordo.

Il Re ricorda quindi la ripresa delle relazioni diplomatiche anglo-sovietiche, il trattato di alleanza concluso con l'Irak, la convocazione per il settembre prossimo della conferenza imperiale, ed esprime i suoi fervidi voti perchè sentimenti di concordia e di amicizia uniscano tutte le razze e i credenti in tutte le fedi religiose dell'India nonchè i rappresentanti di due paesi che dovranno addossarsi la grave responsabilità imposta dalla prossima conferenza.

Verso lo sciopero generale in Francia?

LILLA, 1.

Il movimento di sciopero si è ancor più accentuato a Lilla. Il numero degli operai che non lavorano è passato da 11070 a 11028 nella metallurgica e da 16990 a 17060 nella tessitura. Si annuncia che delle riunioni saranno tenute domenica a Roubais, a Turcoing e a Halluin durante le quali gli operai iscritti alla federazione generale renderanno conto del passo effettuato oggi al Ministero del Lavoro e sarà presa una decisione sull'attitudine da tenere. Si ritiene che gli operai iscritti alla confederazione del lavoro siano decisi a far proclamare lo sciopero generale per appoggiare il movimento di Lilla e di Armentières.

La Camera sindacale e padronale della metallurgica si è riunita oggi in assemblea generale. Durante la riunione essa ha approvato un ordine del giorno col quale fa conoscere di respingere ormai qualsiasi domanda di trattativa coi rappresentanti del sindacato operaio e decide di attenersi allo spirito delle condizioni accettate il 29 luglio 1920 dai rappresentanti delle camere padronali e cioè: 1) ripresa del lavoro; 2) riunione della commissione ufficiale del costo della vita per stabilire l'indice; 3) esame da parte dei datori di lavoro sulla questione elettorale.

L' "embargo,, sulle mercanzie russe

severamente applicato in America

NEW YORK, 1 (notte).

Il carico di polpa di legno e di altri prodotti russi giunti oggi a bordo della nave norvegese *Hector* in questo porto non ha ricevuto il permesso di sbarcare a causa dell'*embargo* su tutte le mercanzie che provengono dai porti sovietici. L'*embargo* durerà finchè l'inchiesta del Governo americano non chiarirà che le mercanzie non sono prodotto del lavoro dei carcerati.

La *Hector* è la terza nave alla quale viene rifiutato il permesso di sbarcare il carico da quando è entrato in vigore l'*embargo*.

Il carico dell'*Ector* vale un milione di dollari.

WASHINGTON, 1.

Si ritiene in questi circoli politici che i Governi della Gran Bretagna, Norvegia e Danimarca si accingano a presentare una protesta agli Stati Uniti contro l'*embargo* sulla pasta di legno russo.

La Conferenza oraria emiliana

BOLOGNA, 1.

Nella sala del Palazzo della Mercanzia ha avuto luogo la seconda Conferenza oraria emiliana fra i Consigli Provinciali dell'Economia dell'Emilia e delle provincie finitime per lo studio degli orari invernali 1930-31.

Erano presenti la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato a mezzo del comm. ing. Adolfo Radiuse e del cav. uff. Renato Alberti, la Direzione Compartimentale a mezzo del capo del compartimento ing. E. Ferrero e dell'ispettore capo superiore della Sezione Movimento ing. Conti e un rappresentante della Società Veneta. Per il Consiglio Provinciale della Economia di Bologna erano intervenuti S. E. il gr. uff. dott. G. Guadagnani Prefetto, Presidente, il Vicepresidente comm. avv. Frank de Morsier e i presidenti di sezione comm. Regazzoni e cav. uff. Pini. Erano inoltre rappresentati i Consigli Provinciali di Ferrara, Forlì, Mantova, Modena, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, la Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti Agricoltori, l'Unione Industriale Fascista, la Federazione Provinciale Commercianti e il Sindacato Interprovinciale Fascista dei Viaggiatori.

I convenuti hanno preso minutamente in esame i desiderata delle classi produttrici in materia di comunicazioni sia per i traffici locali. La discussione, sempre in linea tecnica, è stata profonda ed animata. Terminata la laboriosa seduta è stato commesso alla presidenza del Consiglio di Bologna l'incarico di ordinare tutto il materiale discusso.

Notizie in breve

INTERNO

Corso di medicina del lavoro.

ROMA, 1. — La R. Università di Roma, in seguito a voto unanime della facoltà medica, ha deliberato la istituzione di una scuola di perfezionamento in medicina del lavoro con lo scopo di perfezionare in questa disciplina i laureati in medicina e chirurgia e di conferire un diploma di « specialista in medicina del lavoro ». Il corso ha la durata di un biennio. Direttore della scuola è il Preside della facoltà medica della R. Università di Roma.

Avanguardisti residenti all'Estero ai Campeggi.

BRINDISI, 1. — Venti avanguardisti di Smirne e 15 di Atene giunti oggi, sono ripartiti pel Campeggio di Roccaraso. Dieci giovani italiane provenienti pure da Smirne sono ripartite per Breno (Brescia).

ESTERO

Il « raid » del capitano Bernard.

LONDRA, 1. — Il capitano Bernard è riuscito ad effettuare felicemente il congiungimento aereo Inghilterra-Malta senza scalo, tanto all'andata, quanto al ritorno. Il noto aviatore che aveva atterrato ieri a Malta dopo un volo durato 13 ore, ha fatto ritorno oggi all'areodromo di Croidon avendo impiegato nel volo Malta-Inghilterra 13 ore e 40 minuti. Il raid costituisce una bellissima prova del grado di perfezione ormai raggiunto dai piccoli apparecchi da turismo oltrechè, della indiscutibile abilità del capitano Bernard.

Fantasie britanniche

A completare le nostre considerazioni di ieri in merito alla nuova ondata di serpenti di mare e di idiozie contro l'Italia, diamo oggi notizia di una singolare cronaca del recente terremoto scritta da un giornalista inglese per l'edizione pomeridiana del « New York Herald ».

Tutta da ridere!

Infatti, all'accesa fantasia di questo signore, non basta il terremoto; di un miserabile terremoto egli non può accontentarsi! Allora si aggiunge alla sciagura un uragano e sulla desolata terra le tenebre scendono insieme al terrore. Il Vesuvio non isdegna una così eccellente occasione per fare parlare di sè, e minaccia, mentre il terrore continua, poi dalla minaccia passa ai fatti e si mette ad eruttare della più bella [illegible] la lava impedisce i soccorsi. Naturalmente i morti si contano a migliaia; in una sola provincia tremila sono ritenuti sepolti. E questo è niente! Di migliaia di sperduti manca ogni notizia mentre un milione di persone è senza tetto a cielo aperto e per colmo di disgrazia mancano ombrelli per ripararsi: L'uragano si aggiunge alla sciagura. Le prigioni crollate hanno vomitato fuori i loro abitanti che invece di darsela a gambe si sono messi a spogliare le abitazioni civili. Le chiese sono trasformate in celle mortuarie, l'epidemia minaccia e per scongiurarla le vittime sono trasportate a venticinque miglia dalla zona devastata e seppelliti in tutta fretta in una foresta. Meno male che non è aggiunto che i lupi e gli orsi affamati disseppelliscono le salme innocenti per divorarle.

A leggere di queste belle piaghe, di questi splendidi orrori, le « girls » in pijama o i giovanotti che con la racchetta sotto il braccio si avviano ai campi sportivi provano un delizioso brivido che rende più piacevole il divertimento del mattino e facilita la digestione del primo dei cinque o sei pasti quotidiani.

E' piacevole vedere uno dibattersi fra le onde quando si è al sicuro sulla spiaggia.

Per rendere più acuto quel piacere il corrispondente si affretta a soggiungere che non vi sono vittime inglesi o americane, le quali potrebbero bensì esserci perchè il sud dell'Italia è ricco di rari scenari, anzi la zona terremotata è un centro turistico di grande bellezza.

Purtroppo oltre alla bellezza naturale, non ci sarà più nulla da ammirare, e se non lo sapete ve lo dice il corrispondente prelodato.

A Napoli gli edifici storici sono caduti in rovina. Di questo passo tra qualche giorno si potrà dire: qui fu Napoli.

A lettura finita non si può lasciare di rivolgere al prelodato giornalista inglese la domanda famosa che il Cardinale Ippolito d'Este rivolse a Lodovico Ariosto dopo avere finito di leggere l'« Orlando »: « Scusate messer Lodovico, dove avete apprese tante coglionerie? ».

Per lo studio pratico di un flagello

Le costruzioni antisismiche

Nello stato attuale delle nostre conoscenze non è assolutamente possibile prevedere i terremoti. Si sono fatti in proposito molti studi, escogitati diversi sistemi dei quali parleremo in una prossima nota. Ma il problema che pure si trova avviato verso una buona soluzione, non è stato ancora risolto.

Quindi, in prima linea, la battaglia antisismica deve essere affrontata risolvendo il problema delle costruzioni antisismiche.

Quali sono i concetti generali intorno ai quali informarci? Quali sono i criteri direttivi in base alle esperienze fatte? Abbiamo noi una sicurezza che un tipo piuttosto che un'altro risponda meglio allo scopo?

Questi interrogativi potrebbero essere seguiti da un'altra serie ancor più numerosa.

Il problema delle costruzioni antisismiche deve essere studiato in base agli effetti permanenti delle scosse sugli edifici. Quando le costruzioni che si trovano nelle aree sismiche, vengono investiti da scosse che raggiungono l'ottavo grado della scala Mercalli, cominciano già a presentare delle lesioni interessanti. Investiti che siano gli edifici da scosse sismiche che raggiungano l'intensità del nono e del decimo grado della scala Mercalli; noi ci troviamo dinanzi a rovine ed a disastri immani.

Osserviamo anzitutto quale sia l'effetto delle scosse sugli edifizi a seconda della natura delle stesse. Quando ci si trovi in presenza di forti scosse verticali per onde longitudinali gli edifici sono spinti dal basso in alto: la loro parte terminale, conserva per questo motivo e per inezia il movimento acquistato, così da staccarsi in tutto od in parte dal resto dell'edificio causando delle lesioni orizzontali.

Quando ci si trovi in presenza di scosse più decisamente ondulatorie, le costruzioni si comportano come altrettanti pendoli rovesciati, funzionando da massa oscillante la loro parte estrema. Questa quando il suo periodo di oscillazione si trova in ritardo od in anticipo su quelo del suolo, si stacca dall'edificio, originando lesioni o caduta di tetti di muri ecc. con effetti proporzionali all'intensità della scossa sismica.

Ordinariamente le lesioni avvengono perpendicolarmente ai raggi sismici: osservando le fotografie numerose che provengono dai luoghi del disastro, gli studiosi possono rendersi conto preciso, della direzione dello scossa. Quando gli edifici hano muri che presentano il loro piano nello stesso azimut dell'urto sismico subiscono lesioni specialmente nei punti più deboli, ad esempio lungo la linea dei vani esistenti per le finestre. I muri invece che presentano il loro piano perpendicolare all'azimut delle scosse, crollano se costituiscono le facciate esterne di un edificio, distaccandosi dalle facciate laterali, abbattendosi esternamente sulle strade. Capita difatti di vedere talune fotografie che mostrano interi piani ed interi appartamenti rimasti allo scoperto.

Nel caso in cui simultaneamente o poco dopo avvengano altre scosse egualmente intense ed in direzione perpendicolare alla prima (ed il caso non è raro) allora cadono anche una delle altre due facciate, ed i pavimenti non avendo più sostegno sufficiento, crollano riducendo tutto l'edificio un ammasso di macerie.

***

Tutta l'edilizia sismica dovrebbe orientarsi intorno alle osservazioni compiute nei terremoti scorsi.

Giustamente il Padre Guido Alfani, Direttore dell'Osservat. Ximeniano di Firenze in una sua pregevole monografia intorno ai terremoti ed alle scosse, faceva già osservare nel 1905:

«a che cosa gioverebbe la previsione del terremoto quando tutte le nostre case e tutti i nostri beni dovessero andare ogni volta in malora? non è forse meglio trovare il modo sicuro di prevenirne gli effetti piuttosto che prevederli soltanto?»

La sismologia teorica e pratica, ha già indicato all'edilizia alcune norme.

Anzitutto in ogni continente le scosse di terremoto si verificano preferibilmente sempre nelle stesse località denominate e qualificate come zone sismiche. In tali zone vi sono dei punti prescelti dove le scosse si ripetono sempre con gli stesi caratteri di intensità e di effetti. Basti pensare all'odierno parossisma del Volture ed alla distruzione di Melfi per convincersi di questo fatto.

I terremoti di Casamicciola del 1828 e del 28 luglio 1883, si verificarono precisamente nello stesso luogo di quelli avvenuti il 4 marzo 1881.

Si conserva altresì come i disastri siano più accentuati nelle valli che in montagna e si osserva pure come si hanno più disastri nei paesi posti in pendio o sui limiti geologici che non nelle località ove esista rapido passaggio nella diversa natura geologica dei terreni.

Le scosse sismiche producono effetti più funesti su terreni poco compatti e recenti che non su terreni cristallini ed antichi. Questo avviene perchè l'ampiezza delle onde sismiche è maggiore nei terreni meno compatti ed anche perchè le rocce non compatte trasmettono le vibrazioni con periodi non eguali.

Un altro postulato su cui si basa l'edilizia antisismica consiste nella direzione costante che in ogni regione hanno le scosse, direzione parallela o perpendicolare ai tratti geologici della regione. Nel nostro paese le direzioni più costanti sono nord-ovest, sud-est e nord-est, sud-ovest rispettivamente paralle e perpendicolari alla catena appenninica.

Durante il terremoto di Casamicciola del 1881 di due chiese diversamente orientate rispetto alle scosse, una fu distrutta e l'altra fu salva.

Il Baratta, a proposito dell'ultimo terremoto di Reggio e Messina del 1908 dimostrò come le scosse agirono sugli edifici nella stessa guisa come durante il terremoto del 1783.

I materiali da costruzione, hanno anche una grande importanza nelle costruzioni antisismiche. Nei terremoti dell'Italia meridionale si è sempre verificato il massimo di rovine nelle case costruite con cattivi materiali e con pessima calce. In Calabria ad esempio le abitazioni vengono di solito costruite con ciottoli che gli abitanti raccolgono negli alvei delle fiumane e che attaccano con una pessima malta povera di calce, tanto che costituisce solamente qualche cosa di superiore al semplice fango.

Queste osservazioni vennero fatte ampiamente a suo tempo dall'Illustre Mercalli a proposito del terremoto calabro dell'8 settembre 1905. Scrive tra l'altro il Mercalli: «....mi avvicinai alla casa ove erano morte tredici persone e molte altre più o meno gravemente ferite. Trovai un mucchio informe di sassi e di fango: di buon cemento, di mattoni, di pietre squadrate o di altro che meritasse il nome di materiale da costruzione neppure l'idea».

Venne osservato che nelle costruzioni i pavimenti, le arcate a volta furono sempre origine di vere ecatombe, mentre i pavimenti a travate quando però le testate delle travi siano abbastanza lunghe da non uscire dalle loro nicchie durante l'oscillazione dei muri, resistono benissimo.

Venne anche rilevato che resistono bene le volte ad asse verticale, le torri, le absidi delle chiese le cupole ecc. mentre negli edifizi le scale rampanti per accedere ai diversi piani rovinano sempre per la perdita di apoggio.

Venne anche constatato come molte vittime siano dovute alle sporgenze eccessive degli edifici, ai balconi ed alle cornici, poichè la caduta di tali sporgenze avviene quasi simultaneamente al momento in cui gli abitanti fuggendo dalle case per trovare uno scampo, vengono invece ad essere seppelliti dal crollo di queste parti pesanti. Fatto analogo si verifica anche per la caduta delle tegole, quando queste non sono legate alla travatura del tetto. Le rovine dei tetti poi sono state sempre più complete quando nelle costruzioni degli stessi mancano le catene orizzontali che attaccando le incavallature non avrebbero favorita la spinta sui muri maestri verticali.

Si notò anche come le facciate con molte finestre presentino numerosi punti di minima resistenza e come le case isolate rovinino più facilmente di quelle poggiate le une alle altre. Le case baraccate, cioè quelle costruite secondo le regole edilizie del codice Borbonico promulgato dopo il terremoto del 1783 hanno resistito benissimo anche a scosse d'intensità disastrosa.

I muri a sistema baraccato, aventi cioè l'ossatura in legno con pali orizzontali, verticali e diagonali per sostenere i pavimenti ed il tetto, rendono l'edificio indeformabile e sono da preferirsi quando si usi la preoccupazione che i pali montanti degli spigoli siano infissi nella roccia.

Le costruzioni in cemento armato hanno dato buona prova durante il terremoto di San Francisco in California del 18 aprile 1906 e del terremoto di Kingston in Giamaica nel 14 gennaio 1907.

Tutto il complesso delle regole chè dovrebbero informare le costruzioni antisismiche è troppo vasto perchè in una breve nota come la presente se ne possa accennare per sommi capi. A noi basta avere prospettato nelle linee maggiori il problema, augurandoci di poterlo vedere risolto nel modo migliore dai nostri tecnici e sopratutto per impulso del Ministero dei Lavori Pubblici cui è affidata la ricostruzione delle zone devastate.

A. U.

La stagione lirica all'Arena di Verona

VERONA, 1.

La prova generale del «Boris Godounow» alla quale — come vi diedi notizia — hanno assistito critici e giornalisti dei principali quotidiani e periodici italiani e le Autorità veronesi, si è compiuta in una atmosfera di viva aspettazione che non è stata delusa, ma che è stata anzi superata brillantemente soddisfacendo non solo le esigenze, ma creando uno stato d'animo affatto nuovo sull'eletta accolta di personalità convenute nello storico monumento romano per dare il battesimo a queste straordinarie edizioni liriche.

L'Arena di Verona è stata restituita integralmente alla folla. Integralmente, nel senso che la grandiosità delle sue scalee, l'ampiezza della sua platea hanno trovato corrispondenza nella vastità di un palcoscenico sul quale i volumi di Pino Casarino ed Antonio Avena hanno costituito un magico quadro fatto di profondità, di luci e di colori fantastici, quali forse la nostra immaginazione ha sempre sognato in una specie di subcoscienza, ma che fino ad oggi non era riuscita a definire e gli occhi non avevano potuto ammirare.

Queste visioni maestose cangiantesi più volte e sempre con motivi nuovi e nuove luci e nuovi colori nei vari atti, hanno costituito una cornice degna allo svolgimento dell'azione condotta mirabilmente dalla prima battuta all'ultima dello spartito, dal Maestro Del Campo, rivelatosi padrone assoluto di una massa orchestrale composta di 144 ottimi elementi preparata da quel mago del canto polifonico che è Vittore Veneziani, degli interpreti principali, e infine di una massa di ottocento comparse preparate da Alexandre Sanine.

Non è facile dare un'idea della magnificenza artistica di questa edizione del «Boris Godounow» senza descrivere particolarmente i vari coefficienti costituenti lo spettacolo; per fare ciò sarebbe necessario scrivere a lungo e tessere numerosi elogi.

Basterà dire che i critici ed i giornalisti esteri partecipanti alla straordinaria esecuzione sono rimasti letteralmente sbalorditi dalla riuscita di questa che avrebbe dovuto essere la «prova generale» dello spettacolo.

Quanti avranno occasione di assistere a queste grandiose manifestazioni d'arte, uniche nel loro genere, non potranno non pensare che lo spettacolo all'aperto (oggetto di tante discussioni non sempre benevole per gli organizzatori) quando sia allestito con larghi mezzi e l'ausilio di autentici artisti, guidati da una salda mano come quella del Direttore e Concertatore che in questi giorni presiede alle edizioni veronesi del «Boris» e della «Forza del destino», può costituire veramente un avvenimento d'arte eccezionale, senza confronti per effetti auditivi e visivi con quelli realizzati nei teatri coperti.

L'Ente Fiera, organizzatore destinato quest'anno dal Comune di Verona all'allestimento della stagione, darà la possibilità all'Italia di vantare un primato nel mondo: quello di avere riportato nelle esecuzioni liriche all'aperto il senso della grandiosità antica, unitamente ad una perfezione artistica che non sarà facilmente superabile.

La prima del «Boris Godounow» per il pubblico avrà luogo sabato 2 agosto alle ore 21 precise.

Del poderoso capolavoro di Modesto Mussorgsky, dramma popolare musicale in 4 atti e 8 quadri che verrà eseguito nell'edizione orchestrale di Rimsky Korsakoff sarà protagonista l'illustre cantante Ezio Pinza.

Le figure degli altri personaggi saranno rispettivamente interpretate:

Teodoro e Xenia suoi figli (sig.a Ebe Ticozzi) e (sig.a Maria Martucci); La nutrice (sig.a Anna Gramegna); Il Principe Sciuisky (sig. Luigi Nardi); Tcelkaloff, Segretario della Duma (sig. Aristide Baracchi); Pimen, frate (sig. Corrado Zambelli); Il falso Dimitri, detto Gregori (sig. Silvio Costa); Marina Mniesek (sig.a Ebe Stignani); Warlaam e Missail, vagabondi (sig. Eugenio Sdanowsky) e (sig. Santi Messina); L'ostessa (sig.a Ebe Ticozzi); L'innocente (sig. Emilio Venturini); L'ufficiale (sig. Prodi Basilio); Il Boiardo di Corte e Il Boiardo Krusctoff (sig. Palmiro Domenichetti); Lavitzki e Ternikovsky, gesuiti (sig. Aristide Baracci) e (sig. Alessandro Martellato).

Contadini, contadine, Boiardi, figli di Boiardi, Strelitzki, guardie, poliziotti, signore e signori Polacchi, pellegrini, popolo.

La divisione delle scene sarà così fatta: Atto I - Quadro I: Cortile del Convento; Quadro II: Cella del Convento; Quadro III: Incoronazione — Atto II - Quadro I: Osteria; Quadro II: Gabinetto di Boris — Atto III - Quadro I: Giardino di Marina; Quadro II: Foresta di Kromy. — Atto IV: Sala della Duma.

Maestro concertatore direttore: Giuseppe Del Campo. — Maestro del coro: Vittore Veneziani — Direttore generale della messa in scena: Alessandro Sanine.

Scene plastiche ideate ed eseguite da Pino Casarini in collaborazione con Antonio Avena — Costumi della S. A. Casa del Teatro Chiappa e C. — Attrezzi della Ditta E. Rancati e C. — Parrucchiere: Sartorio Rocco.

I prezzi serali (compresa la tassa erariale) sono così fissati: Poltroncine L. 60; Poltrone L. 30 (oltre l'ingresso); Ingresso Platea L. 12; Gradinate L. 6.

In platea vi sono circa 500 posti a sedere occupabili col solo biglietto d'ingresso.

Riduzioni ferroviarie del 50 per cento da tutte le stazioni d'Italia.

Domenica 3 agosto seconda rappresentazione di «Boris Godounow».

Nuova sorgente di radio in Boemia

PRAGA, 1.

Il celebre bagno di radium di Jachymov (Joachimsthal) in Cecoslovacchia, è conosciuto universalmente. Nei ruderi della fabbrica di colori a base di ossido di uranium di Jachymov, la signora Curie scoprì il più meraviglioso dei minerali, il radium, e constatò anche le sue particolarità fisiche.

La stampa cecoslovacca informa che è stata scoperta una nuova sorgente di radium nel villaggio di Tiefenbach, vicino a Schlackenwerth, in Boemia. Il professore dott. J. Stoklasa, radiologo di Praga, dichiara che tanto la sorgente come la terra su cui questa si trova sono destinate ad un grande avvenire.

Cronaca Sportiva

Ciclismo

L'VIII.a Coppa S. Vito

Ferve da parte degli organizzatori il lavoro preparatore della 8.a Coppa S. Vito che come si sa quest'anno, per la sua qualità di prova di selezione per i candidati al Campionato del mondo dei dilettanti, assumerà un'importanza assolutamente superiore.

La gara si disputerà il 17 agosto p. v. sui 200 km. del seguente itinerario: S. Vito, Pordenone, Sacile, Vittorio Veneto, Piano del Cansiglio, Ponte delle Alpi, Longarone, Cimolais, Maniago, Spilimbergo, S. Vito e sarà libera ai corridori di 3.a 4.a e 5.a categoria in possesso di licenza dell'U. V. I.

La V.a categoria è stata ammessa in via eccezionale e per facilitare la partecipazione degli elementi friulani. Essa pertanto godrà di un vantaggio di 10 minuti sui colleghi maggiori.

Una dotazione di premi superba e fin'ora mai riscontrata è annunciata per quest'ottava edizione della nostra classicissima decisamente destinata a rimanere memorabile.

I Campionati nazionali stayers

Al Campionato Naz. stayers, che si svolgerà il 15 agosto sulla pista del campo sportivo di Pordenone, parteciperanno sicuramente Manera, Zucchetti e Gay che sono attualmente a Parigi, Valantini che è a Ginevra, Biglia di Torino, Mainetti e Bergamini Luciano di Milano.

Si assisterà ad una gara emozionantissima per la conquista del massimo titolo della velocità su pista, specialmente tra Manera, Zucchetti, Gay e Biglia, che mirano con tutte le loro forze alla conquista del titolo di campione stayers.

La finale del campionato verrà corsa sulla distanza di Km. 75 e le eliminatorie sulla distanza di chilometri 25. Nel caso che le eliminatorie non sia possibile farle disputare nello stesso giorno, verranno fatte disputare la sera del giovedì assieme ad altre gare motociclistiche, mentre, se si potranno far svolgere nella stessa giornata, il programma verrà completato con gare ciclistiche per dilettanti di quarta e quinta categoria e precisamente: Gran premio di velocità «Ottavio Bottecchia» e una gara ciclistica ad eliminazione per le quali l'Unione Sportiva mette in palio ricchissimi premi.

Alla gara di velocità non è esclusa la partecipazione del campione italiano della categoria, il padovano Malatesta, al quale gli organizzatori desidererebbero opporre il giovane Mozzo con il quale lo ha disputato recentemente a Firenze la finale del campionato italiano.

Le iscrizioni per le gare dei dilettanti dovranno essere inviate alla Società organizzatrice (Casella Postale 109) entro il 10 agosto 1930 e si avverte che dopo tale data esse non saranno più accettate per nessun motivo. All'atto della iscrizione il concorrente dovrà dichiarare i colori della maglia e si avverte anche che i concorrenti che si presentassero con costumi non decorosi non saranno accettati.

La manifestazione si svolge sotto l'alto patrocinio del Comitato Comunale dell'O. N. D. di Pordenone.

Il secondo Concorso Ginnico Atletico

Una delle innovazioni, senza dubbio più notevoli, che l'O. N. D. ha introdotto negli sports di massa, è l'inclusione del tiro a segno, a integrare e completare ogni forma di attività sportiva.

Infatti l'atleta italiano odierno, quale è nelle intenzioni dei gerarchi, ha da essere completo fisicamente e moralmente: forte, coraggioso, volitivo. Ma queste qualità superbe devono condurre ad una nota armonica di un tema: massa per cui muscoli e volontà sono al servizio non più di un istinto individuale, ma di una espressione collettiva (che assume potenza e bellezza. Tutti sanno come a questo fine, ottime siano le gare di tiro: la volontà vi domina, o rende l'uomo padrone dei suoi nervi.

Il 1. Concorso Ginnico diede in questo campo risultati notevoli, ma molte ottime squadre che avevano ottenuto buoni punteggi crollarono alla prova di tiro. Ciò fu dovuto a mancanza di allenamento e di poligoni dove la squadra potesse con sufficienza addestrarsi.

Quest'anno anche tale ostacolo è stato sorpassato, perchè il Ministero della Guerra, dietro il personale interessamento di S. E. Turati, ha concesso che le squadre dei dopolavoristi possano allenarsi nei poligoni militari. Non sfuggirà a nessuno l'importanza di questa nuovissima facilitazione, chè circa 1500 campi di tiro saranno così a disposizione dei dopolavoristi.

Notizie da ogni provincia rendono noto come gli atleti abbiano già iniziato un'intensa preparazione in ogni prova, sotto la guida di buoni capi-squadra. Quest'anno l'interesse è certamente aumentato, le vincitrici vorranno confermare la loro superiorità, e, a loro volta, le squadre soccombenti forti di un'intensa preparazione cercheranno di sovvertire i risultati del passato Concorso.

Al fine di unificare il più possibile, i sistemi di comando, la Commissione Centrale Sportiva che presiede con vigile cura al lavoro di preparazione, ha convocato per il 10 agosto tutti i Capo-squadra alla Scuola Centrale di Educazione Fisica alla Farnesina.

Atletica

Il Gran Premio dei Giovani a Codroipo

La Federazione provinciale alla F. I. D. A. L. ha concesso in forma speciale alla Presidenza del nostro Gruppo Sportivo, di far svolgere domenica l'eliminatoria del V. Gran Premio dei Giovani riservate a tutti i giovani residenti in quei comuni che non hanno fatto svolgere l'eliminatoria.

Al Campo Littorio di Codroipo domani domenica si misureranno in una lotta estenuante, i numerosi giovani nostri rappresentanti, e quelli che converranno dalle altre parti.

E' già fin d'ora assicurato l'intervento di una grande rappresentanza e che di conseguenza daranno dei risultati soddisfacentissimi.

Intanto i nostri giovani giornalmente si allenano per trovarsi a punto per le gare, segnando degli ottimi tempi.

La nostra gara si può definirsi una prima eliminatoria provinciale trattandosi che si presenteranno i giovani di molti centri.

Motociclismo

Il convegno delle Alpi a Villa Santina

La Direzione Sportiva dell'Unione S. «Carnia» comunica ai Motoclubs ed ai Gruppi Dopolavoristi partecipanti al Convegno Motociclistico delle Alpi il 3 agosto c. a. che l'orario di arrivo a Villa Santina è stato esteso fino alle ore 14 e la cerimonia contenuta nel Programma avrà luogo nelle ore pomeridiane.

Alla bella Sagra dei motori è già assicurato l'intervento di oltre duecento motociclisti provenienti da ogni sede delle Tre Venezie ed a tutti sarà donato il bellissimo distintivo speciale, coniato appositamente e sul quale sono simbolicamente incisi, sul fondo del cielo azzurro, il Fascio del Littorio, un'ardita vetta delle Alpi, un pino elevato al cielo, un edelweiss al margine ed un'aureola millimetrata quale indice di precisione, alludente ai motori. Il distintivo vera opera d'arte di un notissimo incisore fiorentino, è stato eseguito ottimamente su disegno del Maestro Ernesto Fiorillo.

Allo scopo di poter meglio disporre per l'arrivo dei graditi ospiti partecipanti al Convegno ed ai quali le Autorità e la popolazione tutta della Carnia preparano un'affettuosa accoglienza, la Direzione dell'U. S. C. prega i Motoclubs di volor preannunciare il loro intervento.

**

Tutti i soci del Moto Club Udinese, sono pregati di trovarsi domenica mattina alle ore 7.30 nella sede sociale in via Mercatovecchio, per partecipare al raduno motociclistico di Villa Santina.

DA GORIZIA

Le visite del Segretario Federale a Idria, Aidussina e Circhina

Il Segretario Federale Console Avenanti, continuando nella sua ispezione ai fasci della provincia, ha visitato ieri i fasci di Aidussina, Idria e Circhina ovunque accolto con calorose manifestazioni di affetto.

A Aidussina il Segretario Federale, che era accompagnato dal Comandante della Legione Isonzo Console Giorgio, fu salutato da tutte le autorità del luogo con a capo il Commissario Prefettizio, dott. Grusovin e il Segretario politico sig. Vaccari. Quest'ultimo porse al Gerarca del Fascismo isontino il cordiale saluto delle Camicie Nere di Aidussina mettendo in rilievo l'attività e l'efficienza delle organizzazioni fasciste. Il Console Avenanti ricambiando il saluto disse di volere da tutti i camerati la più schietta e cordiale collaborazione. Dopo avere tracciato per sommi capi quella che deve essere l'azione politica di ogni singolo chiude il suo forte discorso esortando i nuovi cittadini d'Italia alla collaborazione sincera, sentita e onesta.

Da Aidussina il console Avenanti si recò poi a Idria, per la occasione tutta pavesata da bandiere. Sulla piazza del paese il popolo tributò al Gerarca calde ovazioni.

Dopo avere salutato i rappresentanti delle organizzazioni fasciste il Segretario federale ricevette il saluto del Segretario politico Avezzu. Il Console Avenanti ha poi pronunciato, dal balcone della Casa del Fascio, un vibrante discorso pieno di patriottico fervore, chiudendo con l'esaltare il Duce e l'Italia guidata da Mussolini che si avvia a gran passi verso la meta radiosa. La fine del vibrante discorso del Console Avenanti fu accolta dal popolo con una prolungata ovazione, mentre la musica intonava l'inno fascista.

Successivamente, nella sede del Fascio, il Console Avenanti impartì ai dirigenti i compiti precisi che devono assolvere perchè il Fascio di Idria possa operare con successo nella realtà voluta dal Duce.

Dopo le entusiastiche manifestazioni di Idria il Console Avenanti si è recato a visitare il Fascio di Circhina, accolto con vivo entusiasmo da tutti i fascisti del luogo.

S. E. il Prefetto a Montenero d'Idria

In forma strettamente privata e senza preavviso alcuno, S. E. il Prefetto comm. avv. Sergio Dompieri si è recato, ieri, a Montenero d'Idria, per visitare lo stato dei lavori di quella colonia alpina, istituita, come è noto, per sottoscrizione cittadina dalla locale Federazione fascista per solennizzare il fausto avvenimento delle nozze di S. A. R. il Principe Umberto con S. A. R. la Principessa Maria Josè del Belgio.

S. E. il Prefetto comm. Dompieri, accompagnato dall'ing. Antonio Casasola, progettista e direttore dei lavori, e dal C. M. De Giusti, ha visitato minutamente tutte le opere finora compiute esprimendo il suo vivo compiacimento per lo stato dei lavori.

Riunione del Comitato Intersindacale

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista dell'Isonzo comunica:

Nella sede della Federazione, ebbe luogo sotto la presidenza del Segretario Federale Console Avenanti, una riunione del Comitato Intersindacale, con la partecipazione del comm. Spasiano, viceprefetto, e di tutti i membri del Comitato.

Dopo che il Segretario Federale ebbe rivolto ai convenuti il suo cordiale saluto, esprimendo la fiducia di vedere agevolata la propria opera dalla fascistica collaborazione di tutti i dirigenti sindacali, si procedette all'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno, sulle cui soluzioni il Comitato, dopo serena discussione, addivenne a completo accordo.

Riunione di militi

Domani 3 corrente dalle ore 8 alle 10 avrà luogo, presso il 6.o Reggimento Artiglieria da Campagna, la consueta istruzione di banteria alla quale dovrà partecipare tutto il personale (graduati, militi e avanguardisti) appartenente alle Centurie di Artiglieria della D. A. T.

Il "Carro di Tespi"

Il «Carro di Tespi», teatro ambulante dell'Opera Nazionale Dopolavoro, il cui funzionamento ed il cui arrivo è stato già comunicato, giungerà a Gorizia l'11 corrente e terrà due rappresentazioni cioè: «La figlia di Jorio» di G. D'Annunzio la sera del giorno 11 e «Ginevra degli Almieri» di G. Forzano la sera del giorno 12 detto.

E' superfluo ormai ripetere che gli artisti che reciteranno nei due lavori assicurano per la loro bravura un grande successo ai lavori stessi e si è certi che le due rappresentazioni saranno affollatissime.

I biglietti per le rappresentazioni medesime sono in vendita presso i negozi della Ditta Pascoli e Ulrico Corso Verdi 24, della Ditta Malena via Garibaldi 12, e della Ditta Arturo Primas Corso Vittorio Emanuele 5, e presso il Dopolavoro Provinciale, Corso Verdi 24.

I prezzi dei biglietti sono i seguenti: L. 8 posti a sedere — L. 2 posti in piedi per i non tesserati dell'O. N. D. — L. 4 per i posti a sedere — L. 2 posti in piedi per i tesserati dell'O. N. D.

Le rappresentazioni saranno date in Piazza Cesare Battisti il cui accesso sarà uno dalla via Petrarca ed uno dalla via Rismondo.

Progetto per il monumento-ossario

In conformità al voto espresso nella recente adunanza costitutiva del Comitato Provinciale per il Turismo si sono riuniti nel pomeriggio del 30 luglio scorso presso la sede del Consiglio Provinciale dell'Economia i rappresentanti dei maggiori Enti pubblici e delle Associazioni Combattentistiche per esaminare insieme al generale Faracovi, Commissario Governativo per le onoranze ai Caduti in guerra, il problema della erezione nella conca di Gorizia del monumento-ossario destinato a raccogliere le salme dei Caduti per la nostra redenzione sulla fronte dell'Isonzo.

La riunione era presieduta da S. E. il Prefetto avv. comm. Sergio Dompieri e alla stessa, oltre al Generale Faracovi, accompagnato dal cap. Brindisi, erano presenti il Podestà di Gorizia on. sen. gr. uff. Giorgio Bombi, il Segretario Federale del Partito console prof. Giusepe Avenanti, il Commissario prefettizio dell'Amministrazione Provinciale cav. G. no Morassi, il Vice Presidente del Consiglio Provinciale dell' Economia cap. Giuseppe Bramo, il Presidente del Comitato Provinciale per il Turismo cav. uff. Pietro Pinausi e l'ing. Federico Papis in rappresentanza dell'E. N. I. T. Le Associazioni dei Volontari, Mutilati di Guerra e dei Combattenti erano rappresentate dal cap. Enrico Galante e dal maestro Carlo Corubolo, il quale ultimo rappresentava pure il Comitato Fascista per l'organizzazione dei Pellegrinaggi ai Campi di Battaglia.

Dopo brevi parole di saluto e ringraziamento rivolte da S. E. Dompieri al generale Faracovi, è stata subito iniziata la discussione attraverso la quale l'importante argomento, che ha appassionato tutti i presenti, è stato lumeggiato in tutti i suoi vari aspetti. Assieme con gli altri intervenuti ha esposto con parole molto appropriate il suo punto di vista sull'oggetto anche il Segretario Federale Console professore Avenanti il cui atteggiamento preciso e deciso ha fatto sì che la soluzione da esso prospettata in piena armonia con le idee espresse dalla quasi totalità dei presenti si imponesse subito, troncando ogni ulteriore discussione, all'attenzione e all'approvazione di tutti e in particolare modo del generale Faracovi che ha assicurato di farla oggetto di pronto esame e studio per portarla con il concorso degli Enti locali al più presto verso la sua realizzazione.

Avanguardisti senesi in visita

Ieri giunsero a Gorizia numerosi avanguardisti senesi, al comando del Presidente del Comitato provinciale della O. N. B. di Siena, coi rispettivi ufficiali. Gli ospiti graditissimi furono ricevuti dai gerarchi dell'Opera provinciale di Gorizia i quali si adoperarono pure ad accompagnare i camerati nella visita che fecero alla città.

Gli avanguardisti senesi si recarono al cimitero degli Eroi, in via dei Cappuccini a deporre una centrale. Quindi visitarono il monumento ai Caduti al Parco della Rimembranza, recando un'altra corona d'alloro.

Alle 18.30, gli avanguardisti senesi furono ricevuti dal Podestà.

Dopo di aver eseguito, sotto i balconi del Municipio, l'inno del Palio, salirono nella residenza municipale.

Il senatore Bombi accolse gli ospiti con molta cordialità.

Il Presidente del Comitato dell'O. N. B. di Siena rivolse al Podestà parole di saluto porgendogli anche un significativo messaggio del Podestà di Siena.

Il senatore Bombi ringraziò gli ospiti cortesi per le gentili parole di saluto, mettendo in rilievo l'alta significazione del pellegrinaggio compiuto dalle giovani Camicie Nere senesi sui campi di battaglia di Gorizia, dove tutto ricorda la grandezza del sacrificio compiuto da mille e mille eroi che seppero e vollero morire, perchè l'Italia, riconquistando queste terre e ridonando i suoi cittadini alla libertà della Madre Patria, divenisse sempre più grande e temuta nel mondo.

In seguito, gli avanguardisti senesi, visiteranno le zone dove maggiormente infierì la pugna e i cimiteri di guerra sparsi dovunque e che testimoniano il sacrificio compiuto dai nostri gloriosi Fanti.

Il maltempo

Un violentissimo temporale si è scatenato l'altra mattina verso le 3.30 sopra una zona fertile della nostra provincia. Particolarmente violenta è stata la grandine caduta nella vallata del Vipacco e nell'altipiano carsico.

A S. Tommaso, Berie, Cernizza, Montespino, Battuglia, Sello, Aidussina, il maltempo ha recato danni sensibilissimi al raccolto. Notevoli sono le devastazioni constatate in tutti i vigneti e nei campi.

Gorizia è stata in parte risparmiata dalle furie del maltempo.

Sul Collio, a S. Floriano e altrove, i vigneti per le raffiche violenti della grandine furono devastati, causando all'economia agricola delle zone colpite gravi danni. A Cormòns, a S. Quirino, a Capriva, e in tutta la parte pianeggiante della provincia i danni della tempesta e dell'uragano che l'accompagnava furono fortissimi. Già passando con la ferrovia si notano le devastazioni compiute dal maltempo che per fortuna fu di relativa breve durata. Così, a Medeuzza, l'uragano ha prodotto vere devastazioni. Dei danni causati dal maltempo s'interessarono sollecitamente i Sindacati dell'agricoltura la Cattedra ambulante di agricoltura e le preposte autorità, che vollero chiedere esatte informazioni sull'entità dei danni causati dalla tempesta.

Investimento

Con l'autolettiga della Croce Verde fu trasportata all'Ospedale comunale certa Maria Lusnich, di 70 anni, da Lucinico, la quale, in Corso Verdi era rimasta vittima di un pauroso investimento automobilistico. I sanitari le riscontrarono una grave ferita alla regione occipitale sinistra e contusioni multiple giudicandola guaribile in una trentina di giorni, salvo complicazioni.

Farmacie di turno

Domenica 3 agosto, farmacia di turno con servizio notturno: Venuti, via Rabata — Farmacie aperte fino alle 12: Liberi, Corso Vittorio Emanuele e Cristofoletti piazza della Vittoria.

Vite meravigliose: Pietro Aretino

L'idea di scrivere il romanzo della vostra vita, messer Pietro, mi balenò un giorno della scorsa primavera. Trovandomi nella odierna via XX Settembre della vostra e mia nativa Arezzo, mi fermai a contemplare la casa che si suppone da voi abitata verso il 1493. La via, silenziosa e pigra, è una di quelle cui piace transitarvi nelle ore del tardo pomeriggio, ai vostri tempi dovette essere preferita dagli artisti amanti della solitudine operosa, e difatti a pochi passi dalla vostra casa troviamo quella che abitò un altro illustre aretino, messer Giorgio Vasari, che fu vostro amico carissimo e corrispondente. La lapide che vi ricorda ai posteri vostri concittadini e forestieri è fornita di un ritratto, non molto dissimile, nelle caratteristiche del volto, da quello che uscì dal pennello del divino Tiziano; singolare poi, di schietto sapore aretinesco, l'epigrafe, che dice: «Eccovi la mia vera effige naturale acciò vediate con che cor so dir ben del bene e mal del male»

Pensai, messer Pietro, rileggendo coteste parole, non del tutto scarse di verità, che ricostruire le vicende della vostra vita quanto mai avventurosa, magari concedendo qualcosa alla moda d'oggidì che vuole si lavori di fantasia laddove i documenti storici difettano (cosa che non dovrebbe farvi specie, a voi autore e precursore di «vie romancées») era impresa da tentarsi invero, la vostra esistenza, con le qualità e difetti della vostra indole, e soprattutto gli espedienti con cui riusciste a procacciarvi fama e ricchezza, interessano noi moderni più di quanto una certa ipocrita morale pretenderebbe di costatare; tanto che se la sorte vi avesse fatto vivere in questa nostra epoca, vi assicuriamo che vi sareste trovato perfettamente a posto, e occasioni di gabbar il prossimo a fin di gloria e di lucro, sfruttandone o l'ignoranza, o le debolezze o le paure non vi sarebbero di certo mancate.

Meravigliosa esistenza, la vostra, caro messer Pietro. La straordinaria celebrità che l'ha accompagnata per un secolo ed oltre non è però tutta di rose, vi sono spine che quando pungono lasciano il segno. Non sono i fastidi che vi mancano, e i nemici neppure. Specialmente i nemici. Ecco quel matto spacciato, ghiotton da forca, disonesto traditore dell'ex vostro segretario Nicolò Franco che voi vivo e vegeto vi va diffamando e discreditando in virulentissime rime: in sonante prosa ci pensa quell'altro cervel balzano di Anton Francesco Doni, che vi chiama Lucifero e diavolo incarnato. Anticristo della vostra età, gallo delle forfantelle di Venezia, e cerca di togliervi il pan di bocca soffiando all'orecchio dei principi che gli scudi di cui essi gratificano l'Aretino infame si spendono in vaccacce, ruffiani e tabacchini; Francesco Berni predice che per voi

...alfin si troverà pur un pugnale
miglior di quel d'Achille e più
(calzante!

Voi ven ridete? Lo vediamo; ma è un riso che non vi fa buon sangue Certo il fondaco di panegirici e di satire che avete messo su, al riparo delle leggi della repubblica veneta, vi frutta bene; la stampa, che a cotesti vostri tempi appena si scioglie dalle fasce, continua ad aiutarvi, a pubblicare le vostre opere, a diffondere in tutte le corti d'Europa le vostre invettive e i vostri incensi; i libelli in foglio volante si gridano per le calli di Venezia come ai nostri dì i giornaletti scandalistici; ma concorrenti in giro ce ne sono parecchi, guardate come quasi ogni giorno ne sbuca fuori uno nuovo.

La vita vi ha esaltato, messere, ma anche umiliato: sostenitori che vi voltan le spalle; potentati che si rendono inopinatamente sordi ai più accorati appelli della vostra «mendicante necessità»; ecco un gentiluomo offeso dalla vostra penna indiscreta che vi affronta e vi cazzotta in piazza: quell'originale di Sir Sigismund (ea rispondere a una vostra amabilissima lettera, che gli chiede e non gli chiede, bastonandovi come un servo indiscreto; in compenso, il buon Carlo V tacita una vostra velatissima allusione a certi suoi segreti rapporti con la cognata, la bellissima Beatrice duchessa di Savoia, assegnandovi una pensione di 200 scudi sull'erario dello stato di Milano; ma l'odio e l'invidia che vi circondano sono forti e implacabili; la Santa Alleanza dei colli torti, dei Tartuffi e delle madonnine infilzate non vi concede tregua diciamolo francamente, dispiace un po' a tutti vedervi adoperar parole «che scassano i forzieri degli avari meglio de' martelli o delle tenaglie» e di sapere che la vostra lingua si tiene a freno soltanto con un morso di oro.

Ma noi vi comprendiamo, messer Pietro carissimo, noi moderni del secolo d'oro, non delle arti, ma di Mammone; noi sentiamo benissimo tutta l'amarezza che cela la vostra plebea e pagana risata, l'interiore tormento da cui scaturisce il vostro frizzo piccante e la vostra beffa salace: noi non abbiamo scrupolo a dichiararvi che vi ammiriam e che ci siete, nonostante tutto, simpatico. Noi vediamo in voi un uomo in perfetta armonia coi suoi tempi: ripensando a quel che erano i vostri tempi, chi potrebbe condannarvi? Voi viveste in un'epoca in cui, in Italia, nella vita famigliare e sociale, la sola cosa mostruosa era la virtù; viveste in un secolo d'infamie private, di viltà pubbliche, di venalità generale, di potere santificato col veleno o col pugnali. Chi potrebbe condannarvi? Nel cinquecento l'avventura. A la legge d'Italia, tutto è permesso agli audaci; ritirarsi dalla gara non era possibile; bisognava dunque trionfarvi, trattando la vita come un'orgia e come una preda. Voi, messere, rappresentate un esempio tipico ma sincero sino alla vanteria di un tempo in cui tutti si fanno cortigiani, parassiti, ciarlatani, alchimisti e si disputano «per fas et nefas» il favore dei potenti, in cui la sensualità prorompe furiosa dopo le mortificazioni ascetiche del medioevo, e la corruzione dilaga in alto e in basso. Voi aborrite la povertà come tutti coloro che l'hanno conosciuta e sofferta, e perciò vi date a batter moneta con le armi di cui natura meglio vi favorì; vi chiamano tagliaborse dei principi. Cesare Borgia letterario perchè osate presentare ai principi la verità senza veli e senza peli e disdegnate di soggiornare nelle corti «sepoltura e prigione dell'uomo vivo e libero». Non da nessuno dei vostri contemporanei e, tanto meno da noi uomini moderni, può partire per voi il rimprovero di aver elevato contro la ribalderia signorile una spregiudicata e ingegnosa ribalderia letteraria, di aver combattuto il potere tirannico con un'altra tirannia, di avere opposto il terrore della forza, lo scandalo all'arbitrio.

Eppoi voi siete un artista vero, uno scrittore originale e pulsante di vita: il vostro stile batte vie inusitate e nuove e prelude all'efficacia sensibile e alla spigliatezza colorita dello stile moderno; siete anche il più interessante, il più informato testimonio dell'epoca vostra; la vostra prosa sciolta, estrosa, buttata giù alla brava e pur potentemente rappresentativa, le vostre lettere, i vostri dialoghi e le vostre commedie, fischiati di staffilate, di sghignazzate e di singhiozzi, si leggono con miglior diletto e profitto delle lettere del dotto Bembo, delle tragedie dell'arcidotto Speroni, delle storie del gravissimo Varchi. Nessuno vi superò dal trar quattrini dalle viscere dei principi, ma voi superaste quasi tutti i vostri contemporanei con la fecondità del vostro ingegno, dove invenzione, energia, creazione, dovizia di espedienti, audacia di mezzi agiscono in una gara proprio sorprendente. Di tutte le tragedie italiane del «secolo d'oro» non ce n'è una la quale, per l'osservazione del costume, pel movimento scenico, per la perfetta unità dell'insieme, la maschia semplicità dei piani e l'ampiezza del tentativo, possa sostenere il paragone con la vostra «Orazia»; nelle vostre commedie circola il genio aristofanesco, e in questo non vi stanno a petto nè l'Ariosto nè il Machiavelli; e un secolo dopo, il genio di Molière troverà nell'«Ipocrito» la stoffa per tagliare il nero mantello di Tartuffo. E foste anche poeta, messer Pietro, e se pur l'elogio che voi faceste delle vostre poesie invitando il pubblico a vedervi «mostrarvi a nudo le fibre segrete delle mie intenzioni, raddrizzarsi i muscoli delle mie predilezioni» s'attagli meglio alla vostra prosa smagliante e impareggiabile, tuttavia aveste il grande merito di dar parecchio filo da torcere ai tediosi petrarchisti, agli stitici linguaioli e agli inconcludenti miniatori di vocaboli, che, duri a morire, anche oggigiorno, nelle varie reincarnazioni, non hanno smesso il vezzo di seccare il prossimo.

Artista foste, ma anche amico umile e sincero e protettore e difensore estremo degli artisti del vostro tempo, e nessuno seppe meglio di voi e con maggior successo opporre all'aristocrazia di convinzione l'aristocrazia del talento, o almeno rivendicarne altamente gl'incontestabili diritti.

Foste cinico, triviale, osceno, vizioso; senza ritegno, senza scrupoli, perchè tale vi volle la tristizia dei tempi, e vi si può credere sulla parola quando affermate nella celebre lettera a Vittoria Colonna, che se i principi fossero tanto devoti quanto voi bisognoso non avreste ritratto con la penna se non «mi serei»; ma la vostra generosità è pari alla vostra pretesa infamia; gli scudi che guadagnavate con mezzi che la morale corrente allora ed ora ripudia è vostro diletto spenderli «alla reale»; le vostre massaie vi rubano a man salva e voi lasciate correre e quasi ci ridete; tutti i bisognosi vengono a bussare al vostro uscio come se voi foste il tesoriere del re. «Che una povera fanciulla partorisca, a me tocca pagar la comare; che un gentiluomo vizioso sia messo in prigione; ed il mio denaro che li riscatta; soldati rovinati, saccomanni cacciati dal campo, debitori insolvibili, viaggiatori spiantati hanno ricorso alle mie liberalità. La mia casa è un ospitale buono a tutte le malattie; il mio medico è il medico di tutta la città. Sono già diciotto anni ch'io ho aperto in Venezia locanda fornita a tutti i cavalieri erranti». E non son vanterie, signori: capace di tutto questo questuante impudico della letteratura, ma altresì capace di far festeggiare la Pasqua ai bambini poveri del vicinato con una gran tavolata e di togliersi di dosso la pellicola e darla a uno studente povero in canna che trema di freddo. Grande anche in questo messer Pietro!

I moralisti hanno sempre cercato di screditare in voi l'artista agitando al vento i panni sudici della vostra vita privata, la vostro orgo lussurioso con le cortigiane di Venezia e i vostri pervertimenti sessuali; eppure bastò che sul vostro trionfale cammino apparisse una donna, una fanciulla appena sedicenne, Perina Riccia, tisica e ribelle, perchè voi, a quarantacinque anni, nel pieno fulgore della vostra gloria mondana e letteraria, veniste preso da un amore grande, vero, insostituibile, che v'imprigionò l'anima e le fibre, che vi fece piangere di incontenibile desiderio e di urlare di disperata passione, e vi tenne incatenato sino alla fine, sino alla morte. «L'ho amata, l'amo e l'amerò finchè la sentenza del dì novissimo giudicherà la vanità nostra nel senso e le virtù di noi nello spirito». E parecchi anni dopo la morte di lei, ricordandola in una lettera a Daniele Barbaro, invocavate: «Dottore celebre in filosofia, se poteste insegnarmi l'oblio!»; frase che c'illumina non solo del vostro stato d'animo del momento, ma di tutta l'intima tragedia della vostra esistenza, meravigliosa e infinitamente triste.

GIOVANNI MARCELLINI

Lettere da Berlino

La città fragorosa - Male conseguenze del progresso tecnico - - Difesa giuridica insufficiente - Il filosofo della radio

BERLINO, luglio.

(U. P.) — Dicono due versi di quel buon tempo antico del quale noi non conserviamo che il mobilio deliziosamente antiquato: «Wo man singt, da lass dich ruhig nieder: Bose Menschen haben keine Lieder» — che vuol dire: «Dove si canta, là poi tranquillamente stabilirti: la gente cattiva non ha canzoni». Ma oggi il consiglio musicofilo daltri tempi si è mutato addirittura nel suo opposto ed ogni accorto cittadino fuggir come la peste l'abitazione minacciata da canti, da suoni di strumenti musicali o di quel tremendo surrogato universale ed infaticabile che è l'impianto della radio. Se dalla finestra del piano superiore o inferiore, debitamente spalancata, il serale concerto di chissà quale banda od archestra si riversa nell'orecchio grazie all'altoparlante del vostro coinquilino, addio meritato domestico riposo dopo una giornata di trambusto nella città rumorosa, tra le automobili e i tram, nella fragorosa ferrovia sotterranea, in ufficio tra il martellare delle macchine da scrivere e lo squillare dei campanelli telefonici.

Vi è una difesa contro lo stillicidio, l'inondazione, l'invasione sonora? Sino a che punto ha diritto un vicino di avvelenarci l'esistenza col suo annaffiatoio musicale? I giuristi vanno cominciando ad occuparsi di questi problemi, che liti e processi impongono alla loro attenzione. Ma è materia difficile da regolare, e il cammino da compiere è ancora lungo. La vita cittadina moderna va sempre più negando al singolo il diritto all'isolamento, ma lo afferra e lo immerge in un'atmosfera fragorosa che agisce purtroppo sui suoi nervi come un bagno corrosivo, deleterio.

L'esempio della radio, che ha rapidamente detronizzato il grammofono d'infausta memoria, non è che quello d'un raffinato nemico della nostra pace, per il quale basterebbe la buona volontà del prossimo a trovare modo di non farne un tormento, ma soltanto un diletto di chi vuole approfittarne al momento opportuno. Ma tutta la tecnica moderna si circonda d'un alone sonoro, che nulla ha di musicale: tutte le macchine producono strepito, sussulto, vibrazioni, contro cui non v'è difesa. Chi renderà silenziosi i tram, le automobili e gli autobus? Qualcosa si è già fatto a tal fine ma ben poco. L'uso della tromba è stato qua e là vietato agli automobilisti nelle ore notturne e i macchinari d'officina a impianto fisso sono soggetti a talune limitazioni. Ma la lamentele contro il fragore della città crescono ogni giorno. A giudicare se taluni rumori, denunciati come perturbatori, sono tali o meno, le autorità berlinesi hanno deputato spesso dei medici, che dovevano riferirne alla polizia. Inutile dire che i loro giudizi non sempre hanno soddisfatto i «pazienti». La polizia ha anche incaricato i suoi agenti stradali di sorvegliare particolarmente l'eccessiva produzione di rumori nella circolazione dei veicoli. Ma anche qui gli apprezzamenti possono essere variabilissimi da persona a persona.

Ad ovviare a questo difetto, si sta studiando praticamente un apparecchio destinato appunto a misurare i suoni e rumori, valutandoli con aritmetica indiscutibile imparzialità. Il «phon» sarà l'unità di misura del suono o rumore che l'apparecchio, il fonometro, stabilirà con fermezza incorruttibile.

Poi dovranno escogitarsi i provvedimenti repressivi contro chi trasgredirà i limiti da fissare per ogni luogo ed ora e tipo di macchina... Un bel campo aperto agli avvocati e agli agenti di polizia! Ma tutto ciò è ancora musica dell'avvenire. Quella che resta è la cacofonia cittadina dell'oggi.

SELECTER

Nel paese del regime secco

NUOVA YORK, 1.

Un ricco bottino è stato fatto da quindici agenti proibizionisti che hanno oggi operata una perquisizione in un caffè o birreria di Brooklyn. Essi sono riusciti a sequestrare bevande alcooliche per l'importo di un milione e mezzo di dollari.

La più forte

NORWALK (Connecticut), luglio, 31.

(U. P.) — Louis Gunzy intenta un processo per divorziare dalla moglie, signora Rosylan, per il motivo che ella lo ha continuamente maltrattato. Egli le rimprovera in ispecie di avergli gettato addosso dei piatti quasi ad ogni pasto, non solo, ma che gli ruppe anche l'osso del naso coi gomiti. Per giunta lo abbandonò infedelmente.

Il Giudice guardò Louis, guardò Rosylan, e sorrise. Louis misurava 1 metro e 88 e pesava 85 chili, Rosyan 1 o 55, e ne pesava 70. Il Giudice chiese: «Questa donnina vi ha davvero maltrattato così crudelmente?» — Lo domandi a lei, signor giudice — rispose tristemente il gigantesco Louis. «Lei ha...?» — chiese allora il Giudice alla moglie. — Sicuro, ma... — cominciò bellicosa Roslian, accennando a varare uno di quei discorsi che solevano finire con gettito di stoviglie. Ma il Giudice arrestò i fiumi della sua eloquenza e dichiarò sciolto il matrimonio, contro di lei.

L'antialcoolismo in Danimarca

Un dicastero della Temperanza

KOPENKAGEN, luglio.

(U.P.) — Si parla qui molto della possibilità che si istituisca un apposito dicastero governativo per combattere l'abuso dell'alcool. A capo di esso dovrebbe essere posto Larsen Ledet. Questi, essendo alle dipendenze della Lega «Anti-Saloon», associazione contro gli spacci di bevande alcooliche che grandemente contribuì al trionfo della legge proibizionista in America, ha già lavorato per anni in Danimarca.

T. H. A. Stauning, Presidente del Gabinetto socialista danese, è grande amico del movimento per la temperanza. Da mesi egli sta cercando mezzi adatti a diffondere nel paese l'ideale della temperanza. Egli non si lasciò scoraggiare dal fatto che una Sezione della Lega di Temperanza danese ha dovuto recentemente abbandonare la sua attività, rivolta ad ottenere una proibizione totale dell'alcool, causa le difficoltà che negli Stati Uniti e in Finlandia ha incontrata l'applicazione di leggi consimili.

Larsen Ledet aveva fatto propaganda per la proibizione, per l'esclusione assoluta d'ogni consumo d'alcool. Ma ora egli si converte al programma di «prosciugamento» graduale della Danimarca, avvezzando la popolazione ad un parco consumo d'alcool e abbassando il contenuto d'alcool delle bevande.

E la sua nomina ha anche avversari; ad esempio la Lega Danese per la Libertà Personale si schiera contro. (Essa ritiene che egli abbia troppo stretti legami col movimento proibizionista per poter fare buona prova a capo di un ufficio per la Temperanza).

Chiediamo a Larsen Ledet se egli creda di poter riuscire a disavvezzare i Danesi dal bere alcool.

«Credo di sì — rispose egli. — Guardate l'acquavite danese, nota in tutto il mondo. Dopo la guerra, abbiamo limitata la sua produzione ad 1 milione e 200 mila litri. Basta continuare su questa via, diminuendo, per dieci anni di seguito, la produzione d'altri 130 mila litri, e in capo a dieci anni sarà cessata».

— E la famosa birra danese?

«Credo che con la birra potremo fare come con l'acquavite. Durante la guerra, il Governo danese riuscì ad ottenere che il contenuto alcoolico della birra fosse ridotto al 2.2 per 100. Purtroppo dopo la guerra si tornò a permettere la produzione di birra più forte. Bisognerebbe tornare alla birra del tempo di guerra. A mio parere, il popolo deve avere quanta birra vuole, ma il contenuto alcoolico di essa deve essere limitato per legge.»

OLE CAVLING

Lame di Toledo... per farsi la barba

MADRID, luglio.

(U. P.) — Le acciaierie di Toledo, fondate nel 1771 da Re Carlo III, che intendeva ravvivare le splendide tradizioni degli armaioli toledani, ricaveranno forse gran vantaggio dalle nuove tariffe doganali, testè approvate da Re Alfonso XIII.

Toledo, già Capitale d'un Impero, oggi città di soli 26.000 abitanti, sofferse molto della crisi economica e subì un licenziamento d'operai larghissimo dalle fabbriche d'acciai; ora le nuove tariffe doganali fanno rilucere un raggio di speranza.

Si producono ancora a Toledo spade e pugnali, ma a chi abbia entusiasmi romantici non possiamo tacere la notizia che l'industria toledana dell'acciaio mira ora soprattutto alle lame da rasoio, che sono oggi d'uso più comune che le lame di spada. Quest'industria è in Ispagna ancora bambina, le piccole lame sono vendute ad una notissima ditta americana per i suoi rasoi di sicurezza, invece, non ostante un appello al popolo spagnuolo a radere le guance spagnole con lame spagnuole, non hanno sinora avuto gran successo in patria.

Ma ora il dazio d'importazione sulle lame da rasoio è stato inasprito nella misura del 400 per 100 e si vedrà se tale provvedimento recherà gran vantaggio allo smercio delle lame di Toledo. Il vecchio dazio d'importazione delle lame di rasoio dei paesi coi quali la Spagna ha un trattato o un accordo provvisorio commerciale, come ad esempio gli Stati Uniti, era di 5 «pesetas» oro (5 lire oro) il chilogramma, oggi è di 3 [illegible] (25 lire oro).

Il malessere economico-sociale della Francia

80.000 scioperanti nelle regioni del Nord - Allarmi e polemiche per il progressivo aumento del costo della vita

PARIGI, 31.

L'agitazione contro l'obbligo di concorrere al premio di assicurazione guadagna terreno di giorno in giorno nei distretti industriali del nord, e si calcola non sia minore di 80.000. A Lilla, ad Armentières, a Dénain e a Hem, la paralisi dell'industria tessile e metallurgica è quasi totale, e il movimento minaccia di estendersi anche a Cambrix e a Maubage.

Fenomeno singolare

Il fenomeno di questa insurrezione degli operai contro una legge di previdenza, che la Confederazione Generale del Lavoro invocava da una ventina di anni, ha in sè di che sorprendere, e i dirigenti socialisti sono infatti piuttosto imbarazzati della necessità contraddittoria in cui si trovano di non rinunciare ad uno dei capisaldi del loro programma e di non dare torto agli operai. Ma si osserva qui, generalmente, che la colpa principale della legge sulle assicurazioni obbligatorie è di giungere proprio in un momento in cui i considerevoli aumenti nel costo del pane (accresciuto di 40 centesimi in poco più di una settimana), della carne e delle altre derrate di prima necessità, rende più difficile ai lavoratori il sopportare l'aggravio di una ritenuta settimanale sul salario, sia pure nel proprio futuro interesse. Gli operai, spalleggiati dalla organizzazione sindacale, vorrebbero, come vi indicai giorni or sono, che il premio di assicurazione venisse pagato per intero dagli industriali. Senonchè a questo si rifiutano gli industriali facendo osservare, non senza ragione, che, specialmente per quanto riguarda l'industria metallurgica e tessile, le condizioni tutt'altro che facili del mercato creano l'assoluta impossibilità di accrescere i passivi.

«E' soltanto con sforzi e sacrifici — proclamano i tessili — che siamo riusciti finora ad evitare alle masse lavoratrici i danni della disoccupazione. Se ci si chiede di più, dovremo chiudere le fabbriche». Scioperanti e padroni hanno provato, grazie ai buoni uffici del prefetto del Dipartimento del Nord a venire ad una transazione. Ma le trattative sono fallite in due o tre riprese, e lo sciopero continua. I Sindacati avevano sperato di trascinare nello sciopero addirittura anche i 129 mila operai delle tessiture di Roubaix e di Tourcang, ma in queste due località la situazione è diversa, avendo i padroni accettato di rimborsare a fine d'anno i premi di assicurazione pagati dagli operai, qualora questi abbiano lavorato un intero anno nelle fabbriche, concessione detta «premio di fedeltà». Senonchè gli industriali di Tourcoing e Roubaix che sono i più forti del ramo, hanno potuto decidersi a questa larghezza, unicamente perchè meglio in grado di resistere alla crisi di quello che non siano le ditte di Lilla e vicinanze. Che cosa faranno invece queste ultime? Si vedrebbero, insomma, anche in Francia, sotto la pressione delle circostanze, i primi segni di quelle inevitabili discriminazioni tra le aziende capaci di sopportare la crisi e quelle che non lo sono, di cui abbiamo avuto ormai esempi in tutto il resto dell'Europa.

Il Governo, comunque, non pare, almeno per il momento, disposto a ritoccare nè emendare le leggi sulle assicurazioni obbligatorie.

Moniti e circolari...

Il Ministro dei Lavori Pubblici Laval ha fatto a tale riguardo dichiarazioni categoriche:

«Ogni nuova legge sociale — ha detto — ha provocato in Francia degli scioperi. Questi disordini sono il riscatto inevitabile di ogni progresso. Per non ricordare che la legge del 23 aprile 1919, sulla giornata di otto ore, la sua applicazione ha provocato numerosi scioperi. Più di 400.000 operai e impiegati hanno disertato il lavoro. Se totalizziamo il numero degli scioperanti dopo il prelevamento della quota dell'assicurazione sociale, se ne trovano 150 mila, e si deve notare inoltre che la contropartita benefica, e in certo qual modo tangibile, della legge attuale, non si mostrerà che parecchi mesi dopo. Si sarà pagato un trimestre senza nulla ricevere. La legge dell'assicurazione sociale ha causato in ogni Paese la stessa eccitazione sorta all'inizio, ma dopo alcuni mesi essa appare necessaria e indispensabile. Interrogate gli alsaziani o i lorenesi; nessun padrone e nessun operaio tra essi potrà farsi una idea della soppressione della assicurazione sociale. E in quanto agli scioperi, non sta in me eliminarli; il mio compito è quello di arbitro. Non ho più la facoltà di levarmi contro le rivendicazioni degli operai, come di negare ai padroni la possibilità di sottrarvisi. Il mio intervento si limita a facilitare la soluzione pacifica di questi conflitti. Certo è una fatalità che la legge entri in applicazione in un momento in cui il costo della vita è molto rilevante.

Ma bisogna riconoscere che sono le leggi economiche naturali che impongono più di frequente il prezzo delle cose. Spetta tuttavia al Governo correggere, in tutta la misura del possibile, gli abusi, e esso non mancherà al suo dovere. Vi sono degli eccessi che non potremo tollerare. Dei commercianti — rarissimi per fortuna — non temono di aumentare i loro prezzi di una percentuale assai più elevata dell'ammontare della doppia quota padronale e operaia, mentre il salario non rappresenta che una parte del prezzo di costo. Sono gli stessi che spesso si indignano con maggiore veemenza contro l'applicazione di una legge che serve loro di pretesto per conseguire profitti immorali e illeciti. Se alcuni di essi perseverassero in questo atteggiamento, non esiterò a usare tutti i mezzi che la legge mette a mia disposizione per ricondurli a un senso più esatto e giusto della realtà.

Il tasto toccato dal Ministro alla fine delle sue dichiarazioni è forse il più grave di tutti. Segno evidente si è che grande parte dell'aumento del costo della vita prodottosi in Francia, trae origine per l'appunto dall'entrata in vigore dell'assicurazione obbligatoria, che ha spinto i produttori a provvedersi, magari con varie settimane di anticipo e in proporzione molto superiore al necessario, contro il nuovo aggravio figurante nei loro bilanci. A tale inconveniente il Ministro del Commercio Flandin spera ovviare con una odierna circolare ai presidenti di grandi Sindacati commerciali, nella quale si legge:

«Mi viene segnalato che un certo numero di commercianti e di industriali hanno aumentato, o starebbero per aumentare, i loro prezzi, a causa della applicazione della legge sull'assicurazione sociale. Gli aumenti di cui si tratta, e alcuni dei quali sono annunciati come il preludio di aumenti ulteriori, sono generalmente sproporzionati di fronte alla percentuale reale rappresentata in confronto alle cifre degli affari, dall'onere della quota padronale, e così che questa quota, che rappresenta al massimo il 5 per cento di tale cifra, è in certe industrie pretesto a un aumento dei prezzi che raggiunge talvolta il 40 per cento.

Questo aumento assolutamente ingiustificato è d'altra parte contrario, mi compiaccio nel riconoscerlo, alle direttive date dalla grande maggioranza della Camere sindacali; e non può che provocare artificialmente un aumento brusco e generale del costo della vita, e tenere, nel tempo stesso, a non considerare lo sforzo compiuto dai pubblici poteri. Orbene, la legge che costituisce il regime delle assicurazioni sociali, se nessun fattore esterno di disorganizzazione, ne ostacolerà il gioco normale, può e deve essere applicata senza far aumentare sensibilmente il prezzo della vita. Richiamo in modo particolarmente urgente la vostra attenzione e quella dei vostri agenti su questo punto. Il Governo infatti non può ammettere che una legge designata a dare alle masse laboriose del nostro Paese legittime garanzie di sicurezza, sia indirettamente messa in scacco da pratiche che condurranno a un aumento generale del costo dell'esistenza, attentando in tal modo agli interessi generali della Nazione. Esso è deciso, occorrendo, a prendere provvedimenti energici per evitare qualsiasi rialzo che, procedendo da iniziative indivuali o collettive, prendesse pretesto dagli oneri provocati dall'assicurazione sociale».

«E così, in particolar modo, qualsiasi atto che possa apparire come una manovra concertata in vista del rialzo dei prezzi, sarà deferito alla autorità giudiziaria in applicazione degli articoli del codice penale».

Vivace attacco a Tardieu

Laval e Flandin agiscono dunque di concerto. Ma si sa benissimo, purtroppo, quale effetto sia dato attendere da una circolare, e ciò spiega come il problema sia considerato da molti di soluzione assai difficile.

Il sindaco dell'Havre, Leone Meyer ha avuto testè circa il rincaro del pane uno scambio di lettere piuttosto vivaci, col Presidente del Consiglio, il quale, a quanto pare, non ha saputo finora fornire al deputato socialista spiegazioni convincenti e rassicuranti.

«Perchè — gli domanda il Meyer — dopo che le Camere avevano votato 200 milioni di premi agli esportatori di grano, il Governo ne ha dato loro 300 prelevando la differenza sull'introito doganale, e provocando così l'esportazione di ben 6 milioni e mezzo di quintali di grano? Perchè questa esportazione, incoraggiata da forti premi, continuando? Perchè non si è ancora abolito il divieto di introdurre nella farina più del 3 per cento di grano estero? Perchè i diritti doganali sul grano continuano a mantenersi sul tasso proibitivo di 83? Perchè il Governo ha permesso che si costituissero consorzi di speculatori che hanno cominciato a far rinvilire i prezzi sul mercato interno, per costituirsi delle grosse riserve con poca spesa, e rivenderle alla spicciolata, dopo aver provocato il rialzo dei prezzi? Perchè il Governo non ha rivelato alla Camera, prima della sua chiusura, la gravità di una situazione che potrebbe venire migliorata?»

L'accusa mossa al Ministero di prestarsi, con la sua passività, alle speculazioni dei grossi mugnai, non è nuova, e ha già provocato tra i produttori di grano agitazioni e proteste. Ma che cosa può rispondere Tardieu? Come abbiamo notato già altre volte, il groviglio dei problemi che si accumulano uni sugli altri, dal campo economico a quello politico, comincia ad essere troppo grande perchè il Governo possa fronteggiarli tutti, e anche il battagliero Tardieu si accontenta di vivere alla giornata che col tempo le cose finiranno con l'aggiustarsi da sole.

CONCETTO PETTINATO

Echi e riflessi

Francesco Lehar, il geniale compositore di tante belle e fortunate operette, accolte con successo in tutti i teatri del mondo, ebbe anche lui dei principii difficili, e li narra in alcuni ricordi, che pubblica la «Domenica del Corriere». Quando suo padre si persuase che il giovane Francesco non era fatto per gli studi classici, lo mandò al Conservatorio di musica di Praga, donde uscì a diciotto anni col diploma di violinista, ma subito si trovò a disagio nella piccola orchestra di un teatrino dei sobborghi. Era mal pagato, così che piantò in asso il suo direttore, che lo querelò. Allora si arruolò come musicista nell'esercito conducendo una vita assai meschina. Egli racconta che la sua fortuna la dovette a una gentile fanciulla viennese, di nome Lizzy. La ragazza che aveva allora dodici anni, era stata sgridata dal babbo e dalla mamma, perchè una sera era rincasata tardi. Si era scusata dicendo che si era trattenuta ad ascoltare la bella musica della banda militare, diretta dal giovane Lehar. Il padre di Lizzy era il noto librettista Victor Lion, del quale appunto Lehar aveva musicato il libretto di «Cucusha». La giovanetta sedette al piano e fece sentire al padre alcune melodie di quello spartito. Il librettista ascoltò in silenzio e chiese: «Ma di chi è questa musica?» «Di Lehar» «Ah!» fece lui, Quel «ah» fu lo inizio della sua fortuna. Ebbe la protezione del librettista in voga. E nacque la sua nuova operetta: «Maquiario», su parole di Lion. E ne scrise poi altre trenta, compresa quella «Vedova allegra», che ha fatto trionfalmente il giro del mondo e gli ha dato onori e ricchezze.

***

Il congresso del volo a vela, tenutosi in Germania, ha dimostrato i progressi realizzati in questo campo sia dal punto di vista scientifico (studio dell'atmosfera e delle correnti aeree) sia da quello tecnico (aerodinamica e sportivo). Ben 1700 brevetti — scrive la «Koelnische Zeitung» — sono stati distribuiti in Germania dalla scuola di volo a vela istituita da Karl Rossitten, che è stato il vero ideatore di questa iniziativa nuova nel campo dell'aviazione. La scuola è frequentatissima anche perchè si è riusciti ormai a costruire apparecchi di manovra che mentre presentano la massima sicurezza, permettono di acquistare rapidamente le nozioni tecniche indispensabili nonchè il senso dell'aria.

***

Da più di un secolo si sa che l'olio calma il mare in tempesta, quando è sparso in quantità sufficiente sulle onde tumultuose. Ma l'uso specifico di esso da parte delle navi è recentissimo, essendo stato elevato solamente ora a punto cardinale della nautica dalla marina di guerra americana. Una squadra ha da poche settimane terminato una serie di esperimenti e, dati i risultati favorevoli ottenuti, l'olio sarà da oggi in poi utilizzato regolarmente dalla marina americana per calmare le onde dell'Oceano in casi speciali come i seguenti: Quando le grosse navi da battaglia devono tirare con i grossi calibri durante una tempesta, si fanno precedere da altre navi che dalla poppa fanno cadere in mare un grosso getto di olio, rendendo in tal modo possibile una maggiore accuratezza di tiro per il calmarsi delle onde. Negli esperimenti fatti l'olio fu sparso dagl'incrociatori. Per far scendere in acqua senza pericolo gl'idroplani, le onde sono state calmate dall'olio versato da un gruppo d'incrociatori che navigavano in linee parallele. Anche per i sottomarini l'olio riesce utile. Come si sa, quando un sottomarino s'immerge in un mare burrascoso ad una data profondità comincia a trovare acque calme, specialmente oltre i dieci metri di profondità. Ma quando ritorna nuovamente a galla può essere danneggiato dalle ondate violente. E pertanto gli Stati Uniti, per cooperare con le navi da battaglia in altomare, hanno usato l'olio lanciato dal sommergibile stesso per stabilire un'area in cui la potenza delle onde fosse smorzata o attenuata. — Così il «Temps».

***

Si continua a parlare del quadro di Raffaello «La Madonna col Bambino» che sarebbe andato disperso. Ora, secondo notizie provenienti dalla nostra Ambasciata a Madrid, il quadro si troverebbe a Siviglia nella chiesa di S. Antonio Abate in calle Alfonso XIII. Si tratta — scrive «Regime Fascista» — di un dipinto rotondo, una tavola di 1.50 di diametro, rappresentante la Vergine inginocchiata con alla destra il Bambino Gesù e alla sinistra S. Giovannino inginocchiato esso pure e sorridente. Questo quadro è di una rara freschezza di tinte, di una squisitezza di disegno non comune non solo ma fu lasciato nella chiesa di S. Miguel per testamento dai conti di Libriya nel 1761. «Eccoci dunque — scrive Alessandro Cutolo — innanzi ad un quadro questa volta su legno e non su tavola (e noi sappiamo che Raffaello durante il periodo umbro e fiorentino dipinse quasi sempre su tavola) e legato per di più ad una nobile famiglia spagnola che nel 1761 parlava di esso come di una opera originale dell'urbinate. Sono troppo noti i rapporti in tale epoca tra Spagna e Napoli perchè ci dilunghiamo a dimostrare che è molto probabile un acquisto a Napoli, da parte di un gran signore spagnolo, di un'opera d'arte eccellente che noi sappiamo con sicurezza che da Siena, ove stava, era stata trasportata a Napoli nel 1545.

CRONACA PROVINCIALE

Disposizioni prefettizie ai Podestà della Provincia

S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Riccardo Motta ha inviato le seguenti circolari ai Podestà e Commissari prefettizi della Provincia:

Richiesto di contributi straordinari statali.

Il Ministero dell'Interno comunica che, da parte di Enti locali, pervengono con frequenza richieste di concessioni di contributi straordinari, sui fondi del Bilancio dello Stato, per spese sostenute dalle Amministrazioni medesime o attinenti in genere ad opere di pubblico interesse.

Il Ministero al riguardo ha avvertito che tali richieste non possono essere accolte non trovando giustificazione in nessuna disposizione di legge, per cui è necessario astenersi dall'inoltrarle evitando in tal modo, inutili corrispondenze.

Vendita ambulante di pane.

In seguito ad apposito quesito di questa Prefettura il Ministero delle Corporazioni con recenti istruzioni ha chiarito che il divieto di vendita ambulante del pane e quindi anche lo smercio del pane tra Comune e Comune in Comuni aventi una popolazione inferiore di 10.000 abitanti è subordinato ad esplicita ordinanza prefettizia da emanarsi caso per caso.

Deve essere pertanto sospesa la applicazione della circolare numero 7500 in data 16 giugno u. s. di questo Consiglio provinciale della Economia.

Le SS. LL. disporranno subito per la revoca delle ordinanze prese in contrasto con le predette istruzioni Ministeriali.

Fondi raccolti in occasione di festività.

Consta a questo Ufficio che da alcuni Podestà della Provincia in occasione del rilascio delle licenze di polizia per l'accensione di fuochi artificiali o per altri pubblici trattenimenti previsti dall'art. 68 del T. U. delle Leggi di P. S., verrebbe richiesta ai concessionari, oltre la tassa di concessione governativa stabilita dalla legge, il versamento di un contributo a titolo di beneficenza.

Poichè ciò non può essere assolutamente consentito, prego le SS. LL. di astenersi d'ora in poi da tale usanza.

Lega Navale Italiana.

E' noto alle SS. LL. l'interessamento del Governo Fascista per la formazione in Italia di una coscienza marinara, coscienza che affievolita in passato, ma non mai spenta, va ora ridestandosi, per affermarsi sempre più intensamente nel ritmo e nello spirito dell'Italia rinnovata.

Organo propulsore e strumento della propaganda marinara è la Lega Navale Ital., che, riordinata recentemente ed inquadrata tra le forze vive del Regime, svolge la sua attività, per il conseguimento delle finalità ad essa assegnate in armonia con le direttive tracciate dal Governo per la politica marinara.

Molti e notevoli sono i risultati ottenuti finora dalla predetta istituzione; ma, ancora, nelle grandi masse, manca una percezione esatta delle condizioni e delle necessità marittime, che derivano alla Italia dalla sua posizione nel Mediterraneo.

Allo scopo di avvicinare ed affiatare maggiormente gli italiani col mare, la Lega Navale Italiana non cessa dal prendere iniziative e dal promuovere manifestazioni. Perchè queste e quelle abbiano successo e assicurino, altresì, all'Ente i mezzi di cui ha bisogno per il suo funzionamento, occorre che le Autorità tutte prestino il loro appoggio alla benemerita Istituzione, assecondandone gli sforzi ed agevolando il compito.

Vorranno, pertanto, le SS. LL. provvedere affinchè l'opera della Lega Navale Italiana abbia a trovare la maggiore assistenza possibile, e perchè siano, inoltre, valorizzati gli sforzi dei dirigenti della Lega, con l'invitare gli stessi a tutte le cerimonie ufficiali, specialmente, patriottiche, che abbiano luogo, nell'ambito del rispetto comune.

Incendi proprietà laterali alla ferrovia.

Ad evitare il sorgere ed il propagarsi degli incendi lungo le linee ferroviarie, l'Amministrazione delle FF. SS. per quanto la riguarda ha emanato disposizioni al dipendente personale intese ad eliminare nei limiti del possibile gli incendi stessi. Dalla stessa Amministrazione altresì sono state prese tutte le misure precauzionali contro lo sviluppo di tali incendi che la tecnica moderna consiglia; formando cioè delle zone d'isolamento entro il proprio confine e provvedendo ogni locomotiva di apparecchio parascintille.

Se malgrado tutto ciò degli incendi si verificassero, per causa di passaggi delle locomotive, questi dovrebbero attribuirsi a negligenza o colpa dei proprietari limitrofi.

Per evitare possibilmente anche questi casi ed i conseguenti inevitabili danni che ne deriverebbero ai proprietari, danni per i quali l'Amministrazione ferroviaria non è tenuta a rispondere, non rimane che spiegare il massimo interessamento perchè gli stessi proprietari interessati procedano di propria iniziativa a formare anche nella loro proprietà delle zone d'isolamento, sgombre da erbe secche e cespugli o provvedendo a formare queste zone, sia con muriccioli a secco, sia mediante fossati facendo loro comprendere che il mancato adempimento di tali misure precauzionali costituiscono senz'altro elementi di responsabilità negli eventuali casi d'incendio.

Nel comunicare quanto sopra faccio presente alle SS. LL. il disposto degli art. 71 e 287 della legge sui lavori pubblici e prego di voler ancora richiamare la particolare attenzione dei vari proprietari interessati ad attenersi alle suddette istruzioni ed avvertendosi che in caso di inadempimento saranno a carico degli stessi adottati provvedimenti di legge.

Da Gemona

Grande esposizione 1931

Il vasto programma, per la grande Esposizione artistica agricola-commerciale è stato completamente elaborato e sottoposto all'esame dei dirigenti l'attività politica civile per le eventuali modifiche o variazioni.

La grande Esposizione, in cui rifulgerà la produzione friulana, avrà luogo nell'occasione dei grandi festeggiamenti di S. Antonio ricorrendo l'anno venturo il settimo centenario della sua morte.

Beneficenza

Per onorare la perdita della loro congiunta Giovanna Gregorutti Raffaelli, le famiglie Gregorutti, Cantisani e Domenico Pittini hanno offerto, per il trigesimo lire 200 alla Congregazione di Carità, Asilo dei vecchi L. 200 alla Cucina Economica, L. 200 all'Opera San Vincenzo de Paola.

Gli Enti beneficati ringraziano.

Lieto evento in casa Liuzzi

Il nostro Console cav. Alberto Liuzzi, è stato allietato dalla nascita di una seconda bambina, che la sua gentile signora ha dato oggi felicemente alla luce. Alla prolifica famiglia Liuzzi le nostre felicitazioni e l'augurio... di donare un maschiotto alle Centurie Balilla locali.

Carro di Tespi

Nella settimana ventura passerà per Udine il Carro di Tespi, una assoluta e grande novità del Regime.

Saranno rappresentati: «La figlia di Iorio» uno dei migliori lavori letterari di Gabriele d'Annunzio, tragedia pastorale, di molta passionalità, sbocciata dal genio del Poeta in uno dei migliori periodi produttivi della sua vita. Seguirà il lavoro del Forzano «Ginevra degli Almieri» commedia di molto diletto.

Il mercato

Si è svolto il mercato mensile con una discreta affluenza di mercanti e di acquirenti.

Piuttosto disertato è stato il foro boario, in piazza del Ferro.

Cine Dopolavoro

Domani nel cortile-giardino del l'ex caserma RR. CC. sarà dato il lavoro cinematografico: «In volo» ricco di avvenimenti sentimentali.

Provvedimenti

L'ingegnere cav. Renato Raffaelli, presi gli accordi con il Vice Podestà sig. Giovanni Stroili, ha preso i provvedimenti per lo sgombro dei mucchi di ghiaia deplorati nella nostra nota.

L'annunzio del provvedimento soddisferà le persone che da molto tempo si lagnavano.

DA BAGNARIA ARSA

I danni del temporale

Mercoledì 30, verso le 16, si scatenò su tutta la nostra zona un furioso temporale, accompagnato da vento impetuosissimo, da lampi, tuoni e scariche elettriche fortissime. La pioggia cadde a rovesci. Le strade furono tutte allagate; in qualche punto furono trasformate in larghi pantani ed acquitrini. Le rogge divennero, per qualche tempo, veri torrenti. Alberi di alto fusto furono sradicati o spezzati a metà.

Buon per noi, che la grandine, battè, in modo lieve, soltanto la frazione di Bagnaria Arsa, danneggiando alcun poco la vite ed il granturco, e lasciando immuni le altri frazioni; le quali beneficiarono uno soltanto della pioggia.

Nella notte di giovedì si ebbe identica ripetizione del temporale per una mezz'ora con caduta di qualche chicco di grandine che provocò nessun danno. Le campagne in genere, se non accade qualcosa di deleterio, nella nostra zona in complesso vanno ottimamente.

Disgrazie

Giorni fa, un bambino di certo Giorgio Sepulcri da Bagnaria Arsa, cadendo sotto gli occhi dei genitori, da un'altezza di quattro metri, riportò una contusione con ematoma alla testa e rottura della membrana del timpano. Visitato e medicato dal sanitario locale, fu giudicato guaribile in 10 giorni, s. c.

Certo Tonini da Bagnaria Arsa, falegname, lavorando di scalpello ad una ruota, si procurò un taglio retto all'avambraccio sinistro pel quale fu d'uopo un punto di sutura da parte del sanitario del luogo. Fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Tempo fa, i fratelli Gorza de Sevegliano scherzavano, giocosamente fra loro: il minore, Luigi, ebbe a riportare la frattura del terzo inferiore radio destro.

A giudizio del medico locale, dopo curato e medicato, ne avrà per un mese.

Auto che precipita in un torrente

Un morto e quattro feriti

L'altro ieri, verso le ore 19, in località Pracurte di Travesio, avveniva un grave incidente automobilistico vittima del quale rimaneva la famiglia del geom. Martorelli impiegato presso la ferrovia pedemontana in costruzione, e lo «chauffeur» Marescutti Gaetano.

Sulla strada che conduce a Clauzetto faceva ritorno con la sua «Citroen», dalle sue molteplici visite nei diversi paesi, il dott. Eugenio Avon, medico condotto del circondario, quando, giunto alla località sopradetta, si incrociava con l'automobile del Gaetano Marescutti con a bordo il geom. Martorelli e tutta la sua famiglia giunta da Caltanisetta e diretta a Travesio, dove doveva trascorrere alcuni giorni in villeggiatura.

Dalle versioni finora avute, pare che il dott. Avon con la sua «Citroen» guida interna, forse mal calcolando lo spazio libero occorrente, all'altra macchina, abbia costretto il Marescutti a sterzare violentemente a destra, causando il disastro.

L'automobile del Marescutti cozzava violentemente contro un paracarro e, divoltolò, precipitava lungo la scarpata, nel sottostante torrente Cosa, trasportando nella caduta tutti i passeggeri che vi stavano a bordo.

Il dott. Avon accorreva subito per gli aiuti del caso, ed a lui si univano alcuni paesani per prestare i più urgenti soccorsi ai feriti.

La signora Liboria Pampilonia madre del geom. Martorelli, in seguito alle gravi ferite riportate, decedeva sul colpo, mentre un figlio del geom. Martorelli di anni 12 riportava la frattura di una gamba. Gli altri riportarono delle gravi lesioni e contusioni in diverse parti del corpo; il Marescutti riportava un «choc» nervoso e contusioni multiple. I feriti prontamente soccorsi, venivano trasportati a mezzo automobile all'ospedale di Spilimbergo.

Sul luogo del disastro si portava ieri il procuratore del Re cav. uff. D'Avossa per le constatazioni di legge e per stabilire le responsabilità del disastro.

Da SPILIMBERGO

Lezioni di frutticoltura

Per interessamento della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo in accordo con il Consorzio Provinciale di Frutticoltura; l'esperto perito agrario Mario de Bertoli terrà nei giorni e località sottosegnate delle lezioni teorico-pratiche di frutticoltura.

Giovedì 7 agosto a Romans: Adunata degli agricoltori alle ore 7 presso il frutteto del signor perito agrario Pietro Sabbadini.

Venerdì 8 agosto a Castelnuovo del Friuli: Adunata degli agricoltori alle ore 7 presso il frutteto del signor Basautti Vincenzo.

Sabato 9 agosto a Fanna: Adunata degli agricoltori alle ore 7 presso il frutteto del signor De Giusti.

Le lezioni riguardano principalmente la potatura verde dei fruttiferi. Agli agricoltori interessati si raccomanda d'intervenire.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il mercato

L'altro ieri il mercato, favorito da una magnifica giornata, si è svolto animatissimo. Si sono conclusi parecchi affari.

Beneficenza

Pervennero al Nido di Sole Lire 25 dalla famiglia del maestro Giovanni Paiero. All'Ente di Beneficenza pervennero L. 20 dalla famiglia di Novelli Andrea in morte della signora Maria Cicuta in Stefanutti.

Il Consorzio Irriguo Cellina-Meduna

Domani, domenica 3 corrente, seguiranno nei comuni interessati le elezioni per la nomina dei delegati che formeranno il Consiglio di Amministrazione del nuovo Consorzio irriguo Cellina-Meduna.

Di questa grandissima opera che sta per iniziarsi abbiamo altre volte parlato.

Ricordiamo che il Consorzio interessa i mandamenti di Spilimbergo, Maniago, Pordenone, Sacile e S. Vito al Tagliamento e precisamente i comuni di Sequals, Spilimbergo, S. Giorgio della Richinvelda, Arba, Fanna, Cavasso Nuovo, Maniago, Vivaro, Pordenone, Porcia, Fontanafredda, Polcenigo, Budoia, Roveredo, Aviano, Montereale Cellina, S. Quirino, Cordenons, Zoppola, Valvasone e Casarsa.

Il comprensorio è diviso in quattro principali zone o bacini. Il 1° bacino comprende tutta la parte del territorio situata alla destra del Cellina, il 2° bacino comprende la zona fra il Cellina e Meduna o destra del Colvera; il 3° bacino si trova tra il Colvera e il Meduna; il 4° bacino fra il Meduna e il Tagliamento, comprendendo quindi anche una parte situata oltre il Cosa.

Tutta la regione interessata misura la superficie di 44.000 ettari e l'opera compiuta porterà ad una spesa di 250 milioni.

In questi giorni per iniziativa della Federazione Agricoltori si sono tenute in tutti i comuni ricordati delle riunioni che hanno assunto notevole importanza specialmente a Spilimbergo, Pordenone, Aviano e Maniago, e ciò allo scopo di spiegare agli agricoltori gli scopi del Consorzio e i grandi vantaggi che della sua opera trarrà l'economia agricola della regione.

Oratori nelle riunioni furono i podestà, i dottori Bubba e Missio delle Sezioni di Cattedra interessate, l'ing. Vecellio e il rag. Gaiotti funzionari del Consorzio e il cav. uff. Telesforo Lanzone segretario generale della Federazione Agricoltori, il quale con vibrante parola portò ovunque agli agricoltori il saluto della Federazione, rivolgendo un pensiero grato a S. E. il Prefetto gr. uff. Motta per il decisivo interessamento dato a favore della iniziativa voluta e validamente portata a compimento dall'ing. Napoleone Aprilis valoroso presidente della Federazione stessa.

Sappiamo che i lavori saranno iniziati quanto prima e proseguiti per gradi ma in modo però che in pochi anni quella vasta regione sarà trasformata completamente sia dal lato agricolo che da quello igienico ed industriale. Perchè oltre che per l'irrigazione, la acqua sarà usata per alimentare gli acquedotti dei numerosi comuni ancora privi e per dare nuova energia elettrica alle vecchie e nuove industrie che sicuramente sorgeranno.

Prima di chiudere questa nota riportiamo le parole con le quali l'ing. Aprilis finiva il suo proemio alla bellissima e ricca pubblicazione stampata a cura del Consorzio e con sopra riportati tutti gli studi compiuti intorno a questo importantissimo problema.

«Il primo passo è compiuto; il basamento della grande opera è gettato. Mi sia ora permesso, nel compiacermi della prima meta raggiunta come di un dovere compiuto, esprimere la fervida speranza, che in me è certezza, che da oggi si inizi quella magnifica serie di realizzazioni che porterà, attraverso la graduale sistematica esecuzione delle diverse opere, l'acqua alla terra assetata, nuova energia all'industria pulsante; tranquillità alle ubertose campagne adagiate lungo i fiumi minacciosi e, con questi beni, il pane ed il lavoro alla tenace e laboriosa gente friulana. Sarà portato anche così un valido contributo di prosperità e di grandezza all'Italia di Vittorio Veneto e di Benito Mussolini».

Da Cividale

Un infortunio

Ieri nel pomeriggio l'operaio Vittorio Zanutto fu G. B. di anni 64, addetto allo scarico della marna presso la stazione della Barbetta, nel mentre era intento allo scarico di un vagoncino, questo fu urtato da un treno in manovra. Nella spinta il Zanutto perdette l'equilibrio e cadde malamente a terra riportando la frattura dell'avambraccio per cui dovette essere ricoverato all'Ospedale.

Il Festival sul Natisone

Ci viene fatto presente che avrà svolgimento senz'altro il festival notturno sul Natisone. Il Comitato lavora alacremente per portare a termine il programma affinchè la festa riesca quanto mai sfarzosa.

Da REMANZACCO

Fotografi imbroglioni

Nel nostro paese si presentavano l'altro ieri certi Mario Magon fu Giovanni di anni 30 e Domenico Morassi fu Angelo di anni 26, da Spilimbergo, i quali si dissero viaggiatori di un grande stabilimento fotografico e inviati dalle autorità per eseguire delle riproduzioni dei caduti da apporsi al Parco della Rimembranza. Alle famiglie dei Caduti si rivolsero quindi, pretendendo commissioni e affermando che volenti o dolenti avrebbero dovuto farle, giacchè in caso contrario sarebbero state eseguite le fotografie di autorità e la spesa trattenuta sul pagamento della pensione.

Riuscirono così a truffare di importi che vanno dalle 200 alle 50 lire, certa Giulia Burello vedova Grossi di anni 45, Luigia Ciminciq fu Felice di anni 56, Luigi Balutto fu Giuseppe di anni 45, Nicolò Cudicio fu Francesco di anni 61, Gisella Costaperaria di anni 41, Pierina Fraccastoro fu Giuseppe di anni 41, Luigi Rossi fu Giovanni di anni 64, Maria Colles di Luigi di anni 40, Luigi Colles di anni 64 e Luigi Bosco di anni 64.

I Carabinieri avvertiti, intervennero subito, ma i due, subodorato il vento infido, avevano preso il largo. Furono denunciati per truffa.

Da MOIMACCO

Ufficio di collocamento

Nel mese decorso è stato istituito in questo Comune l'Ufficio corrispondente di collocamento per l'agricoltura con sede presso il Municipio, sotto la direzione del Fiduciario sig. Gremese Guido, coadiuvato dal segretario comunale.

A tale ufficio, che rimane aperto al pubblico quotidianamente dalle ore 9 alle 12, dovranno rivolgersi tanto i datori di lavoro quanto i lavoratori interessati in ordine alle disposizioni vigenti in materia e secondo le modalità dell'apposito manifesto per non incorrere nelle sanzioni penali comminate ai contravventori.

Da Cervignano

Pro pesca di beneficenza

Gran folla di curiosi si assiepava ieri davanti alle belle vetrine del cav. Malacrea, nelle quali sono stati esposti i migliori tra i doni finora pervenuti a questo Dopolavoro da parte delle principali autorità, personalità ed amministrazioni della Provincia, pro Pesca di Beneficenza indetta per domani 3 agosto.

Invero le esclamazioni di meraviglia che correvano tra gli ammiratori erano più che giustificate dalla ricchezza e buon gusto dei numerosi e più svariati doni.

Quest'oggi sono ancora pervenuti i seguenti regali:

L'Amministrazione Roncato Antonio da Crauglio ha inviato centocinquanta tra i più belli ed artistici vasi in terracotta prodotti dalla sua rinomata e ben conosciuta Fabbrica Laterizi — Il cav. Vittorio Sepulcri ha offerto un magnifico orologio con statua — l'Amministrazione del Conte Riccardo Strassoldo ha elargito lire 100 — l'ing. Aquali Direttore di queste Distillerie Italiane ha erogato L. 50 — Mons. Carlo Maghet Parroco Decano di Cervignano ha donato un elegante porta gioie in bronzo dorato — la Famiglia del conte Doimo Frangipane di Strassoldo ha fatto pervenire uno tra i migliori doni finora ricevuti — il Municipo di Cervignano ha offerto una bella bicicletta da uomo.

Altri doni sono segnalati.

I festeggiamenti di domani

Oltre alle numerose ed interessanti gare di ciclismo, motociclismo, nuoto ed atletica leggera, alle quali hanno dato finora la loro adesione numerose società sportive del Goriziano, di Trieste e Monfalcone (per cui si prevede un enorme concorso di gente da tutte le parti del Friuli), oltre alla Grande Pesca di Beneficenza, alla Fiera del Vino sapientemente organizzata ed alla grande serata danzante all'aperto, siamo a conoscenza che la banda della 5.a Legione della M. V. S. N. Ferroviaria di Trieste, che, come è noto è una tra le migliori della regione, ha dato la sua adesione al grande concertone che si terrà alle ore 18 di domani in piazza Vittorio Emanuele Filiberto.

DA MAGNANO IN RIVIERA

Per gli agricoltori

In seguito a disposizioni del Segretario Federale anche in questo Comune incomincierà con lunedì 4 agosto a funzionare l'ufficio corrispondente di collocamento per l'agricoltura con sede nel locale Comunale.

L'incarico è stato affidato al signor Giuseppe Merluzzi di Pietro.

L'ufficio sarà aperto nei giorni feriali dalle 18 alle 20 e nei festivi dalle 10 alle 12.

Tutti gli interessati, a scanso di severe penalità ai contravventori hanno lo stretto obbligo di uniformarsi alle tassative norme già pubblicate in ogni località su appositi manifesti.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi in ufficio nell'orario sopra indicato.

Da PAVIA DI UDINE

Circo equestre a Percotto

Nella vicina frazione di Percotto da rappresentazioni da diversi giorni il rinomato circo equestre «Famiglia Sabinos», chiamando ogni sera un numeroso pubblico ad applaudire i bravi artisti. Particolare attenzione richiamano i comicissimi pagliacci «Fiacca» e «Giraffa» e la celebre contorsionista e cavallerizza signorina Iride Sabinos nelle sue rare acrobazie.

Il proprietario e direttore del Circo sig. A. Sabinos ha elargito all'Opera Nazionale Balilla lire 50 e dietro richiesta del Capo-Squadra Giuseppe Lucca ha concesso la riduzione del 50 per cento sui prezzi d'ingresso a tutti gli avanguardisti e balilla.

Console del Touring

La Direzione Generale del Touring Club Italiano per dar maggior sviluppo alla propaganda e far conoscere l'attività che va svolgendo, ha nominato Console del T. C. I. per questa zona l'egregio camerata Anselmo Deganutti. Lo Ufficio Consolare ha la sede in Pavia di Udine.

Da FIUME VENETO

Ufficio di Collocamento

In seguito a disposizioni della Federazione Fascista Friulana, venne da parte della locale Sezione P. N. F., in accordo con l'Autorità Comunale, istituito l'Ufficio Comunale di Collocamento per la agricoltura.

A tale Ufficio è stato nominato il fascista Lorenzo Pavan, il quale dà pieno affidamento per il buon svolgimento di tale compito.

La sede è sita presso il locale della pesa pubblica di Fiume Veneto, ed è aperta al pubblico nei giorni feriali dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

Ogni interessato ha l'obbligo tassativo di iscriversi presso il locale Ufficio, a scanso delle severe penalità comminate ai contravventori.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE

Elargizioni

La Sezione Combattenti di San Giovanni ha in questi giorni ricevuto le seguenti elargizioni:

Dall'Ill.mo signor Podestà capo manipolo rag. Aldo De Luca Lire cento, dal sig. Tonero, Delegato del Podestà, lire venti.

La Sezione beneficiata sentitamente ringrazia.

Da Codroipo

Il servizio automobilistico con Trieste

Sabato mattina si è inaugurato il servizio automobilistico Pordenone, Codroipo, Palmanova, Fiume.

Da Codroipo la partenza giornaliera per Trieste è alle ore 7.03, mentre il ritorno con la relativa partenza per Pordenone sarà alle ore 19.25. Il recapito è presso il Caffè Centrale.

La corriera si ferma inoltre in tutti i centri traversati.

Offerte all'asilo infantile

In morte di Infanti-Del Torre Luisa, Tomada Lucia L. 5; dott. Alfonso Pietrogrande 10, Infante Giuseppe 30; S. M. L. 1.50.

In morte di Eugenio Chiarcossi: Zoratto Roberto L. 5; Spagnolo Sante 5; famiglia Chiarcossi L. 40.

Altre offerte: nella Prima Comunione del figlio Agostino; dott. Alfonso Pietrogrande L. 100; maestri: Tubaro L. 10; Brusadini Luigi 100, Toso Pietro 10; Domenis Maria 20; Snaidero Marianna per l'anniversario di don Antonio 20.

Comunicato ai dopolavoristi

La Segreteria del Dopolavoro, porta a conoscenza ai Dopolavoristi che nelle rappresentazioni del Teatro Ambulante dell'O. N. D. «Carro di Tespi» che avranno luogo a Udine i giorni 9 e 10 ed a Pordenone nei giorni 7 e 8, verranno concessi i ribassi del 50 per cento sul biglietto degli spettacoli, per i tesserati 1930.

Funebri Zoffi

L'altra mattina alle ore 9 si sono svolti i funerali del compianto Vittorio Zoffi, deceduto quando la via, gli doveva ancora sorridere.

Ai funerali à partecipato gran parte della popolazione. Il corteo partì dall'abitazione con i gonfaloni ecclesiastici in testa, i bambini dell'asilo, numerosissime ghirlande dei parenti, amici ed impiegati.

La bara, trasportata sull'autofunebre, era preceduta dal clero ed era seguita dai parenti, dal rappresentante del P. N. F. di Codroipo e dalla popolazione.

Dopo la sosta nella Chiesa Arcipretale per la Messa, la salma è partita alla volta di Tricesimo dove avrà luogo la tumulazione.

Da COSEANO

La Sede del Dopolavoro di Cisterna

Ieri sera fra una moltitudine di dopolavoristi e di ex combattenti la piccola sede gentilmente messa a disposizione dal Podestà venne inaugurata alla presenza del camerati Vittorio Marcovigi vicepresidente del Dopolavoro Provinciale e Toscano segretario. Erano pure presenti: il Podestà signor Bernardino Facini, il Segretario politico dott. Camillo Da Villa, il presidente della sezione signor Gino Pelizzoni, il dott. Gino Munari, il Commissario per il Friuli dell'U. V. I. signor Mario Quintavalle, il geom. Maliscoli, il Segretario della Sezione signor Giovanni Cantarutti, i signori Masotti, Piccoli e molti altri ancora.

Prese per primo la parola il Segretario politico dott. Da Villa che ringraziò gli intervenuti illustrando come è sorto il Dopolavoro.

Quindi il presidente provinciale Marcovigi, con una efficace improvvisazione recò il saluto del Segretario Federale e — dopo di aver tracciato le alte finalità e le direttive del Dopolavoro, chiuse augurando a quello di Cisterna, che in parecchi anni di attività ha saputo acquistarsi tante benemerenze, di poter svolgere un'opera sempre più proficua.

La cerimonia ebbe termine con un caloroso alalà a S. M. il Re e a S. E. Benito Mussolini.

Quindi ebbe luogo una modesta cena, alla quale parteciparono autorità e dopolavoristi.

I prossimi festeggiamenti sportivi

Il piccolo e ridente paese di Cisterna, migliora i suoi festeggiamenti indetti per domenica 14 settembre che comprendono il Campionato Friulano Dopolavorista 1930-31 di tiro alla fune, la quarta edizione della gara ciclistica intitolata «La Coppa Cisterna» per dilettanti di IV. e V. categoria, organizzata dalla benemerita e propagandista S. S. Friuli. Si avranno inoltre un incontro friulano e giuliano di tiro alla fune e altri vari e importanti divertimenti.

Vi sarà pure una vasta piattaforma per il ballo pubblico.

Tutto il ricavato andrà a favore per l'arredamento della Sezione dopolavoristica.

Auguriamo che le importanti manifestazioni abbiano un vivo successo.

Da LATISANA

Ufficio collocamento per l'Agricoltura

A cura del cav. Giusepe De Carli, Medaglia d'oro, Segretario Politico di questo Fascio di Combattimento, anche in Latisana si è istituito l'Ufficio corrispondente di Collocamento per l'Agricoltura.

L'Ufficio situato presso la Sezione Dopolavoro, in Piazza XX Settembre N. 18, è aperto al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore alle 12 e dalle 15 alle 19.

Incaricato per l'espletamento delle pratiche relative è il camerata Erasmo Vicenzato, Segretario della Sezione Dopolavoro.

Tutti gli interessati hanno l'obbligo di uniformarsi alle tassative norme di legge, secondo le modalità rese note a mezzo di pubblico manifesto, a scanso delle severe penalità comminate ai contravventori.

Da TOLMEZZO

In Pretura

Pretore avv. Cabrini — Cancelliere signor Giannatasio.

— A Libera Deotti in Fior, da Chiaicis di Verzegnis, erano stati pignorati diversi oggetti che furono poi affidati alla sua custodia. Quando però l'Ufficiale giudiziario andò per ritirarli, dovette constatare che mancavano. Per questo reato, la Deotto fu denunciata all'autorità giudiziaria, ed ora compare davanti al Pretore, che la condanna a mesi tre di reclusione ed a L. 300 di multa.

— Durante un diverbio, tale Benvenuta Pugnetti fu Antonio, da Cavazzo Carnico, ingiuriava Assunta Stroili, producendole anche lievi lesioni. Si busca 50 lire di multa per le lesioni e, quanto alle ingiurie è assolta per compensazione. Le viene concessa la condizionale.

— Francesco Lazar fu Antonio, da Sempenzza (Gorizia), è imputato di vendita ambulante di mercerie senza licenza e di aver esercitato l'arte dell'ottico senza autorizzazione. Assolto per insufficienza di prove.

— Lorenzo Angeli fu Giuseppe ed Eva Angeli di Adamo, da Cesclaus di Cavazzo Carnico, devono rispondere di vendita di superalcoolici senza licenza. Vengono assolti perchè il fatto non costituisce reato.

Da PAULARO

Attività Sez. P. N. F.

Su invito del Segretario politico geom. Del Moro, il giorno 29 corrente si adunò il Direttorio della locale Sezione del P. N. F.

Venne esaminata la situazione amministrativa della Sezione ed esauriti varii oggetti inerenti alla stessa.

Il Segretario politico sottopose al Direttorio la proposta di nomina della fiduciaria comunale per le Piccole e Giovani Italiane che pescelse la maestra Giovanna Paci in Del Moro.

Il Podestà signor Egidio Screm informò i convenuti con una chiara e suasiva esposizione delle pratiche svolte e dei colloqui avuti per la istituzione della condotta forestale.

Il Direttorio epresse il suo compiacimento, dando incondizionato benestare, allo stesso signor Podestà perchè in uno al Segretario Politico possa addivenire al più presto alla costituzione di tale importantissimo e per noi vitale organismo.

Vennero presi accordi per procedere alla riorganizzazione del ritenuto attualmente in condizioni efficienti.

Il Direttorio constatò con soddisfazione come con l'inizio dei lavori di sistemazione forestale del bacino del torrente Minischitta, che avranno luogo nel prossimo mese di agosto e con l'appalto di quelli di sistemazione idraulica del torrente Turrica, troveranno stabile occupazione tutti gli operai del Comune.

Ufficio collocamento per l'agricoltura

Il Segretario politico, di comune accordo col Podestà, ha proceduto tempo addietro alla istituzione del locale Ufficio di collocamento degli operai addetti all'agricoltura, nominando fiduciario il signor Attilio Di Gleria applicato comunale.

L'Ufficio, già in piena attività, ha sede nei locali del Municipio ed è aperto tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 18.

Gli interessati, siano essi datori di lavoro od operai, sono tenuti ad uniformarsi scrupolosamente in conformità alle tassative disposizioni contenute nei manifesti a suo tempo affissi.

Note di villeggiatura

Malgrado la incostanza del tempo, il capoluogo è animato da una gaia colonia di villeggianti che sta facendosi sempre più numerosa.

Le bellezze naturali della conca rappresentano un soggiorno ideale di pace e di riposo: varii campi ed ombreggiati passeggi, splendide gite, escursioni ardimentose, offrendo, nel contempo, la possibilità di cure dell'acqua solforosa, alla cui fonte si accede attraverso un pittoresco viale. La viabilità migliorata ha giovato all'incremento del turismo automobilistico che sarebbe di gran lunga più intenso se, come desiderabile, chi di dovere provvedesse al riatto ed alla manutenzione della rotabile Paularo-Ligosullo attualmente abbandonata ed impraticabile.

Ad allietare le sieste nel pomeriggio dei giorni festivi presterà servizio la banda locale aderente al P. N. F., mentre la Società Autoservizi per venire incontro ai desiderata degli ospiti effettuerà alla domenica una corsa straordinaria con partenza da Tolmezzo all'arrivo del primo treno da Udine e di ritorno in coincidenza con l'ultimo treno per la stessa città, servizio quest'ultimo che avrà inizio il giorno 10 agosto.

CRONACA CITTADINA

Le recite del Carro di Tespi

"La figlia di Jorio„

Diamo oggi la trama della tragedia pastorale in tre atti «La figlio di Jorio», di Gabriele d'Annunzio, che verrà rappresentata sabato venturo, nel piazzale del Castello, dalla «Brigata Firenze» Compagnia Tricerri Ruffini, Bertramo del «Carro di Tespi».

La tragedia conosciuta ed amata da tutti i pubblici italiani ed esteri non ha bisogno di presentazioni. Ogni recita ha sempre segnato un trionfo.

Giorno di festa nella Casa di Lazzaro di Roio. Il figlio Aligi va a nozze con Vienda di Giave, e le tre sorelle (Favetta, Splendore, Ornella) nell'attesa dello sposo e del parentado, riempion la casa di canti ed ornan la cucina di spighe sotto la vigile, sorridente guida della madre Candia della Leonessa. Ma lo sposo è come escluso da questa letizia, ed appare smemorato e sordo ai richiami della madre e delle sorelle. Pare che un incubo lo tenga e lo travagli. Il parentado giunge e comincia il rito nuziale, che è interrotto dalle grida di Mila di Codra. Questa sciagurata figlia di Mago e come tale disprezzata ed odiata da tutti, cerca rifugio, nella casa di Lazzaro di Roio, per sottrarsi alle male brame dei mietitori, che imbestiati dal sole e dal vino vogliono possederla. La sciagurata femmina implora Candia della Leonessa perchè chiuda la porta della casa e la salvi, il parentado tutto non vuole accogliere questa preghiera, ma Ornella rompendo l'indugio, compie il gesto di salvazione. I mietitori fanno impeto contro la porta e dopo essersi assicurati che la femmina è lì, vogliono invadere la casa perchè la preda non sfugga. Ed ecco la madre di Ornella che ordina al figlio Aligi di gettare sull'aia la cagna randagia per salvare dal pericolo le figlie giovinette, ed ecco Aligi che ubbidisce, ma mentre sta per aprire la porta ha una visione divina, scorge dietro le spalle della femmina perduta, l'angelo custode che piange, e tutto preso da mistico terrore, lascia la donna, e posta sulla soglia della casa la croce di Dio, riesce ad allontanare i mietitori e a far fuggire Mila.

Ma il cuore di Aligi è stato svegliato dal suo torpore ed il pastore lascia la casa per non consumare il matrimonio, e si rifugia in una grotta dove lo raggiunge Mila di Codra assetata di purità desiderosa di scordare o di far scordare la sua vita di vergogna. Nel rustico rifugio Mila ed Aligi vivono in fraternità, mentre il pastore scolpisce nel legno la immagine dell'angelo custode che egli vide, per portarlo a Roma ove si recherà per chiedere che il suo matrimonio con Vienda di Giave sia sciolto. Questo sogno di redenzione e di amore è bruscamente interrotto dall'arrivo di Lazzaro di Roio che vuole per sè Mila di Codra per la quale è acceso da insana e carnale passione. Invano Aligi cerca di difendere la donna, Lazzaro di Roio, lo fa afferrare dai suoi bifolchi e trascinare fuori della taverna; dopo di che cerca di attuare il suo piano di brutale conquista, ma mentre stringe tra le braccia Mila riluttante ed angosciata, Aligi, che la sorella Ornella ha liberato dai vincoli, compare e accecato dall'ira colpisce a morte il padre suo con la scure.

La morte più orrenda attende il parricida che la giustizia del popolo sovrano ha condannato a morire, chiuso in un sacco con un mastino rabbioso, nei gorghi del fiume. Accompagnato dalla folla Aligi torna alla case dove il padre giace morto per ricevere dalla madre il beveraggio che lo stordisca e gli renda meno amaro lo ultimo tormento. Ma, mentre sta per avviarsi al supplizio, ecco giungere inseguita dalla canea del popolo Mila di Codra che si accusa, ed affermando di avere ella stessa ucciso Lazzaro, persuadendo poscia per opera di sue magie Aligi di essere lui il colpevole del delitto senza nome, salva il pastore che la amò e prende il suo posto offrendo le mani ai ceppi. La saluta il grido d'amore di Ornella, che ha capito la sua generosa menzogna ed il sacrificio, mentre la folla si sfrena in urli e minacce.

O. N. B.

Nelle organizzazioni fasciste femminili

Ci risulta che al Comitato provinciale dell'O. N. B. (Ufficio Giovani e Piccole Italiane) è pervenuta una lettera da un gruppo di Piccole Italiane appartenenti al Padiglione Friulano (Ospizio Marino Veneto Lido di Venezia), che pubblichiamo:

«*Gentilissima Signora,*

Noi, Piccole Italiane della Provincia di Udine ci troviamo con la Colonia Marina Friulana in codesto Ospizio Marino del Lido e ci permettiamo di rivolgere a Lei una viva preghiera perchè abbia la bontà d'inviarci qualche giornaletto *Il Balilla* o la *Piccola Italiana* per leggerli in questi giorni in cui non possiamo recarci sulla spiaggia.

Tutte noi le mandiamo intanto i più vivi ringraziamenti e distinti saluti.

Le Piccole Italiane del Padiglione Friulano - Lido Venezia»

L'Ufficio delle Giovani e Piccole Italiane, aderendo molto volentieri alla richiesta delle Piccole, ha inviato loro una ricca collezione di giornali illustrati adatti alla cultura ed all'età delle richiedenti.

Ci piace segnare l'atto del predetto Ufficio nell'elogiarne la portata siamo ben lieti di constatare come le Organizzazioni fasciste femminili stiano a cuore dei dirigenti. Questi, mercè l'opera loro e l'appoggio morale e materiale dei cittadini, raggiungeranno certamente quella efficenza che già costatiamo bene avviata.

Oblazione pro casseggio O. N. B.

Il Comune di Udine ha offerto alla Presidenza del Comitato Provinciale O. N. B. la somma di lire 3000 — L'Amministrazione Provinciale L. 1000 — S. E. il senatore Morpurgo L. 1 — il comm. Guglielmo Delser, per onorare la memoria della sua compianta madre L. 100.

Il Comitato Provinciale pubblicamente porge le sue più sentite grazie.

Fascio Femminile

Invito alle giovani fasciste

Si ricorda alle giovani fasciste e dopolavoriste che sono pregate di presentarsi domani 3 agosto alle ore 10 presso la sede del Fascio Femminile, via Manzoni 5. Si prega di non mancare.

M. V. S. N.

Comando D. A. Udine

Domani 3 agosto si presenteranno in Castello alle ore 8 precise per istruzione i seguenti reparti: 121ª e 122ª Batteria A.

Tutti i complementi premilitari della D. A. T.

Quegli Ufficiali e militari nei quadri del Comando D. A. T. che Domenica scorsa non parteciparono all'istruzione.

Si avverte che le assenze ingiustificate sono esattamente controllate per procedere in conseguenza a norma di disciplina.

Il Legato Bartolini

A tutto agosto corrente aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1930-31.

Detta nomina è di spettanza del Podestà del Comune di Udine.

Il Legato sussidia giovani d'ambo i sessi nati e domiciliati in Udine, bisognevoli di assistenza pecuniaria per la loro educazione religiosa, scolastica od artistica o pel loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna e di industria, e riconosciuti meritevoli di tale sussidio per indole, attitudine e costumi intemerati.

I sussidi verranno concessi verso obbligo morale nel sussidiato di restituirli, senza interesse, tostochè la sua posizione economica lo abbia messo in grado di poterlo fare (art. 11 come sopra).

Le domande di sussidio, indicanti gli studi che intendono percorrere petenti, devono prodursi alla Congregazione di Carità non oltre l'orario d'ufficio del giorno 31 agosto 1930 ed essere assolutamente corredate, all'atto della presentazione, da tutti i documenti prescritti e precisamente:

Dallo stato di famiglia ed indicazione dell'imposta a carico dei diversi membri della famiglia. — Da certificato di nascita che constati la compiuta età di anni 15 ed il domicilio della famiglia. — Da certificato del Podestà che lo aspirante è meritevole per indole e costumi intemerati. — Da certificati degli studi percorsi con classificazione distinta nelle materie relative agli studi che avrà a percorrere. — Da certificato di attitudine fisica alla professione cui intende di dedicarsi.

Nell'assegnazione dei sussidi sarà data la preferenza agli orfani di guerra designati dal Comitato Provinciale.

I sussidiati per conseguire il pagamento dell'assegno loro accordato, dovranno poi esibire dichiarazione scritta di persona benvisa e solvente ch eganantisca, sotto la propria responsabilità, che l'assegno stesso verrà esclusivamente impiegato allo scopo per cui fu deliberato.

Espositori udinesi a Cà Pesaro

Tre giovani concittadini, che meritano il nostro plauso per la infaticabile opera di seria preparazione cui stanno svolgendo, lungi dal darsi grandi arie a guisa dei molti super-critici della città friulana, hanno esposto alla Mostra d'Arte di Ca' Pesaro a Venezia.

Il pittore Fred Pittino si è presentato con un paesaggio ed alcuni disegni. Aurelio Marcuzzi con due quadri; Giacomo Della Della Mea con un paesaggio.

La Commissione giudicatrice ha accolto benevolmente le opere dei nostri concittadini e noi nel prendere nota del loro silenzioso e tenace lavoro, ce ne rallegriamo vivamente, sicuri che fra non molto ben altre dimostrazioni plausibili potranno meravigliare il nostro pubblico e più specialmente certi professoroni d'arte pura.

Il grande Festival della Stampa

Domani sera tutti in Castello!

Chi potrà mancare domani sera alla festosa, gioiosa adunata, indetta sul Piazzale del Castello, dal Circolo della Stampa di Udine, in unione al Dopolavoro Provinciale?

Nessuno, o ben pochi, in quanto che sono tante e tali le attrattive preparate per il pubblico, da scuotere i più apatici, i più indifferenti.

Cosa si vuole di più: c'è ballo, ci sono concerti musicali e corali, spettacolo continuato di varietà con artisti appositamente scritturati, c'è un serraglio con autentiche bestie feroci, un museo che di eguale non s'è mai visto sul Piazzale del Castello, c'è perfino una giostra a cavalli, un servizio di buffet, gelateria, ecc., da soddisfare chiunque, uno spettacolo pirotecnico allestito dalla premiata ditta Giulio Del Zotto di Udine, una illuminazione da sbalordire, meravigliose fuocate di bengala...

Insomma uno spettacolo da rimanere interdetti; e più ancora quando si pensi che tutto questo programma lo si può godere con sole due lire; la tassa d'ingresso.

Perciò non visitare domani sera il «Luna Park» giornalistico sarebbe davvero un peccato. Diamo qui sotto il programma della festa:

Ore 18: Apertura del «Luna Park» con inizio del ballo.

Ore 20-21.30: Concerto della Banda «Città di Udine» del Dopolavoro. Negli intervalli ballo e varietà.

Ore 21.30-22: Canti e villotte friulane del Coro del Dopolavoro di Passons, istruito e diretto dal maestro A. D. Cremaschi.

Ore 22-22.30: Spettacolo pirotecnico, con grandioso finale.

Ore 22.30-24: Spettacolo di Varietà.

Il serraglio ed il Grande Museo saranno visibili al pubblico dalle ore 21.30 in poi.

Alle ore 23 simultanea accensione dei palloncini alla veneziana.

La gita della Mutua Agenti rinviata

La Presidenza della Mutua Agenti di Commercio ci comunica che la gita sociale a Idria e a Trieste, progettata dall'ultima assemblea per domenica 3 agosto, deve essere rinviata ad altra data non essendo stato possibile ottenere dal Ministero delle Corporazioni il permesso di visita alle R. Miniere d'Idria. La difficoltà di tale concessione dipende dal fatto che in questo periodo infinite domande di visita pervengono al Ministero, il quale pertanto ha deciso di limitare i permessi, in questi giorni, ai soli studenti delle facoltà d'ingegneria. Sono state però rivolte al Ministero suddetto vive insistenze affinchè la concessione alla Mutua Agenti possa essere data per una delle successive domeniche di agosto o di settembre.

Auguriamo che l'aspettativa non sia vana e che i solerti dirigenti della Società possano far ammirare ai propri consociati le nominate R. Miniere, che sono fra le più importanti del mondo.

L'interesse istruttivo e turistico della bella gita, sarà eventualmente completato con una visita a qualche laboratorio dei famosi merletti o tombolo d'Idria, per la qual cosa il Podestà, del luogo ha assicurato il suo interessamento.

Lezione di frutticoltura

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura, l'esperto signor Mario de Bortoli terrà presso la Colonia Agricola del Manicomio Provinciale (S. Osvaldo) una lezione teorico-pratica di frutticoltura.

Gli agricoltori che interverranno oltre ad assistere alla lezione, «che avrà inizio alle ore 7.30 di martedì 5 agosto», potranno visitare i recenti e riuscitissimi impianti di viti e fruttiferi della succitata colonia agricola.

Cospicue elargizioni benefiche

I signori dott. Pietro e prof. Carlo Someda de Marco, di Meretto di Tomba, per onorare la memoria della defunta loro zia Olimpia Someda de Marco, beneficarono le seguenti istituzioni:

All'Asilo Immacolata di Udine L. 500 — Alle Dame di Carità della Parrocchia del Duomo L. 500 — Ai poveri della parrocchia del Duomo L. 200 — All'Istituto Tomadini L. 200 — Allo Istituto della Provvidenza L. 200 — All'Asilo di Suor Teresa Fior L. 200 — Al Parroco di S. Margherita per i poveri di Ceresetto L. 500 — Agli Asili: di Lonca L. 300, di S. Margherita L. 200, di Tomba L. 200, di Plasencis L. 200, di Pantianicco L. 200, di Meretto L. 500 — Per l'erigendo altare di S. Giuseppe in Meretto L. 1000 — Per l'erigenda casa del Balilla in Meretto L. 1000 — Alla Società Filologica per iscrivere il nome della defunta fra i soci ad memoriam L. 200 — Totale L. 6100.

Le Istituzioni singole a nostro mezzo sentitamente ringraziano i generosi oblatori.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Risotto di fegatini - Cotechino fasciato - Contorno.

Sera: Riso e salsiccia - Lingua di bue o manzo alessi - Contorno.

Prima Crociera Navale

della Confederazione Professionisti Artisti

Dal 27 agosto al 9 settembre p. v. si svolgerà su l'espresso di gran lusso «Ausonia» la prima Crociera, riservata agli iscritti ai Sindacati Professionisti ed Artisti e alle loro famiglie, iniziativa approvata ed elogiata da S. E. il Ministro delle Corporazioni on. Bottai. Quanti desiderano parteciparvi occorre inviino la loro adesione alla Presidenza della Confederazione specificando classe e cabina scelte. I ponti, le sale, le passeggiate dell'«Ausonia» saranno aperte a tutti i partecipanti alla crociera, qualunque sia la classe prescelta.

Ecco l'itinerario della Crociera:

Genova, partenza mercoledì 27 agosto, ore 17 — Napoli, arrivo giovedì 28, ore 14: p. ore 17 — Pireo (Atene): a. sabato 30, ore 7; p. ore 16; Costantinopoli: a. domenica 31, ore 13; p. martedì 2 settembre, ore 8 — Rodi: a. mercoledì 3, ore 9; p. ore 15 — Giaffa (Gerusalemme): a. giovedì 4, ore 15: p. ore 17 — Caifa: a. giovedì 4, ore 21; p. venerdì 5, ore 20 — Napoli: a. lunedì 8, ore 17; p. ore 17; p. ore 19 — Genova: a. martedì 9, ore 15.

Tabella del vitto per la Crociera «Ausonia»:

Classe di lusso: Prima colazione dalle ore 7 alle 9 (caffè, latte, cioccolato, burro, marmellata, due uova). — Seconda colazione, ore 12.30 (antipasto, risotto o pasta asciutta, piatto carne grillè con contorno o insalata, piatto senza carne, dolce, formaggio, frutta, caffè) — The, ore 17 (thè, caffè, latte, burro, marmellata, biscottini, sandwiches, toast) — Pranzo, ore 20 (Consommè in tazza o minestra, piatto di pesce, piatto di carne o polleria, piatto di legumi, gelato e pasticceria, frutta, caffè).

Prima classe: Prima colazione dalle ore 7 alle 9 (caffè, latte, cioccolata, burro, marmellata, due uova) — Seconda colazione, ore 12.30 (antipasto, risotto o pasta asciutta, piatto carne grillè con contorno o insalata, piatto senza carne, dolce, frutta, caffè) — Thè ore 17 (thè, caffè, latte, burro, biscottini, marmellata) — Pranzo, ore 20 (Consommè in tazza o minestra, piatto di pesce, piatto di carne, piatto di legumi, insalata, dolce o gelato e pasticceria, frutta, caffè).

Seconda classe: Prima colazione, dalle ore 8 alle 9 (Thè, caffè, burro, due uova) — Seconda colazione, ore 12.30 (risotto o pasta asciutta, piatto di carne con contorno od altro equivalente, formaggio, frutta, caffè) — Thè, ore 16 (thè, caffè, latte, biscotti) — Pranzo, ore 19.30 (minestra, piatto di pesce od altro equivalente, piatto di carne con contorno od altro equivalente, dolce, frutta, caffè).

L'itinerario

Programma di massima per le escursioni a terra connesse con la Crociera:

Pireo (Atene): Sabato 30 agosto: arrivo a Pireo, ore 7 — Sbarco e partenza in automobile privata per Atene — Visita dei monumenti di Atene e dell'Acropoli — Propilei — Tempio della Vittoria — Partenone — Eretteo — Museo dell'Acropoli — Areopago — Odeum di Erode Attico — Teatro di Bacco — Arco di Adriano — Monumento di Lisicrate — Tempio di Giove — Stadio Panatenaico — Tempio di Teseo — Cimitero antico — Dipilon — Museo archeologico (Tesoro di Micene) — Ritorno a bordo per l'ora della partenza (colazione in un ristorante di prima categoria ad Atene).

COSTANTINOPOLI domenica 31 agosto: Pomeriggio: Sbarco — Visita al Vecchio Serraglio (con la meravigliosa collezione di porcellane) — Il Tesoro — il grande Bazar — Museo archeologico — Ritorno a bordo per il pranzo.

Lunedì 1. settembre: Mattino: Ponte di Galata — Sublime Porta — Piazza dell'Ippodromo — Obelisco di Teodosio il Grande — Piramide porfirica di Costantino — Colonna serpentina di Delfo — Moschea del Sultano Ahmed — Santa Sofia — Basilica Cistern — Museo Militare — Colazione in un ristorante di prima categoria.

Pomeriggio: Gita ad Eyoub sul Corno d'Oro — Moschea di Eyoub — Cimitero di Eyoub (splendido panorama sul Corno d'Oro) — Ritorno alla banchina passando per il vecchio porto, Pera, Matchka.

RODI Mercoledì 3 settembre: Sbarco a Rodi ore 9 — Visita a piedi della città murata: Porta dei Cervi — Palazzo d'Alvergnia (sede della Podesteria) — Museo (Antico Ospedale dei Cavalieri) Bastioni — Quartiere Turco — Piazza della Castellania — Da piazza della Castellania in automobile al Nuovo Mercato, alla Chiesa di S. Giovanni, al nuovo Palazzo del Governo e al Grande Albergo delle Rose per la colazione.

Pomeriggio: Gita in automobile al Monte S. Stefano per l'antica strada dei Cavalieri e ritorno per la via nuova panoramica. — Ospedale Regio — Viale del Re — Caserma Regina — Porto Goschifo — Bastioni d'Italia — Porta S. Caterina — Pontile Mandracchio — Ritorno a bordo.

PALESTINA Giovedì 4 settembre: ore 15 sbarco a Giaffa e partenza in automobile per Gerusalemme visitando Tel Aviv e Ramleh — Arrivo e trasporto all'albergo, pranzo e pernottamento.

Venerdì 5 settembre: Mattino: Visita di Gerusalemme — Santo Sepolcro — Via Crucis — Getzemani — Monte degli Ulivi — Gita a Betlemme (Chiesa della Natività) — Valle di Josaphat — Moschea di Omar e Tempio di Salomone — Muro del pianto degli Ebrei — Colazione in albergo.

Pomeriggio: Partenza in automobile per Caifa attraversando la Giudea, la Samaria e la Galilea, visita di Naplusa, Samaria (Pozzo della Samaritana), Baltouria, Nazareth (Chiesa della Sacra Bottega di S. Giuseppe e Fonte della Madonna — Arrivo a Caifa e imbarco sull'«Ausonia» — Pranzo a bordo.

N.B. — Nel prezzo delle escursioni (L. 500) sono comprese le spese d'imbarco e sbarco, di albergo ed i pasti nei ristoranti, le guide, gli ingressi, le mance e le automobili per i vari percorsi.

Le quote di partecipazione

Classe di lusso: Cabine triple, posti 60 a lire 2900 ciascuno.

Cabine doppie, posti 58 a lire 3150 ciascuno.

Cabine singole, posti 2 a lire 3400 ciascuno.

Cabine singole interne, posti 10 a lire 3300 ciascuno.

Cabine singole esterne, posti 28 a lire 3600 ciascuno.

Cabine doppie con bagno, posti 32 a lire 3800 ciascuno

Cabine singole con bagno in comune 3, 4, 5, 6 — posti 4 a lire 4200 ciascuno.

Cabine singole con bagno 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26 — posti 8 a lire 4600 ciascuno.

Appartamento A) camera salotto e bagno per due persone — a lire 5000 a posto.

Appartamento B) id. id. — a lire 5000 a posto.

Appartamento C) id. id. — a lire 5000 a posto.

Appartamento D) id. id. — a lire 5000 a posto.

Appartamento E) id. id. — a lire 6000 a posto.

Appartamento E) camera salotto e bagno per tre persone — a lire 4600 a posto.

Appartamento F) id. id. per due persone — a lire 4600 a posto.

Prima classe: Cabine sestuple, posti 12 a lire 1900 ciascuno.

Cabine quadruple esterne, posti 64 a lire 2000 ciascuno.

Cabine doppie interne, posti 24 a lire 2400 ciascuno.

Cabine doppie esterne, posti 12 a lire 2600 ciascuno.

Seconda classe: Cabine quadruple e sestuple, posti 76 a L. 1500 ciascuno.

Cabine doppie interne 1 3e 14 — posti 4 a lire 1600 ciascuno.

Parteciperanno alla crociera spiccate personalità della politica, dell'arte, delle lettere. Stante il numero limitato dei posti e la notevole richiesta, occorre affrettare le prenotazioni e la scelta delle cabine. La Presidenza ha disposto che i ponti, le passeggiate, i saloni dell'«Ausonia» siano aperti a tutti i partecipanti, senza distinzione di classe prescelta.

L'on. Di Giacomo desidera che alla crociera partecipi il maggior numero di iscritti. Per i Segretari dei Sindacati e per i membri dei Direttori le quote di partecipazione sono state ridotte a Lire cinquecento.

Le iscrizioni si ricevono fino al quattro agosto prossimo venturo. Per informazioni rivolgersi alla Segretario del Comitato (via Aquileia 13).

Infortunio sul lavoro

Il meccanico Chiasellis Giovanni di anni 27 di Ranieri, abitante in via Molin Novo, mentre attendeva al proprio lavoro presso la ditta Bertoli, riportava delle gravi ferite alla faccia ed alle mani. All'ospedale dove veniva accolto e giudicato guaribile in 25 giorni, il dott. Accordini gli riscontrava ferita lacero contusa al sopraciglio sinistro, allo zigomo sinistro, ferite da taglio alle mani, e la probabile frattura del malleolo esterno sinistro.

ECHI DI CRONACA

Cinema Concerto Eden

"Maschere di celluloide„

Pubblico imponente iersera alla «premiere» del capolavoro Metro Goldwyn Mayer serie d'oro novità 1930, un grandioso film realizzato dal celebre direttore artistico King Vidor, il compositore di «Grande Parata», «Folla» e quella odierna «Maschere di celluloide».

Il film che è una graziosissima commedia amorosa, ci trasporta nel retroscena del mondo cinematografico di Hollywood. Le parti principali di questo capolavoro, che ha ottenuto un grandioso successo, sono sostenute dall'indiavolata Marion Davier e dal simpaticissimo William Haynes.

Oggi si ripete dalle ore 17.

Cinema Varietà Cecchini

"Il folle amore„

Trionfale successo ha ottenuto ieri sera alla premiere il film di super produzione «Il folle amore» capolavoro di grande classe. Sfarzosa la messa in scena e impareggiabile l'interpretazione degli attori D. Fairbanks e Carmel Myers.

Nel varietà nuova affermazione dalla cantante Thea. Oggi dalle 17 in poi si replica l'intero programma.

Revisione dei Redditi Agrari

Il concordato coi rappresentanti della Finanza

E' scaduto col 31 u. s. il termine utile per la presentazione delle domande di rettifica dei Redditi Agrari e di R. M.

La Federazione dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori di Udine, ha fatto un notevole lavoro compilando e raccogliendo per conto dei propri Soci alcune migliaia di tali domande riguardanti la revisione per cause generali e per danni recati dal gelo nel 1929 specialmente alle viti.

***

I rappresentanti della Federazione Agricoltori dopo convegni tenutisi a Trieste ed a Udine con gli Ispettori Superiori delle Imposte sono riusciti a raggiungere un accordo in base al quale sarà fatta una riduzione in linea generale del 15 per cento sulle tabelle dei Redditi Agrari ed inoltre verrà accordata una ulteriore diminuzione per i danni delle gelate alle viti.

Forse gli agricoltori si attendevano maggiori facilitazioni perchè il reddito agrario come tale è oggi inesistente; ma non si poteva superare un certo limite in quanto che disposizioni precise non consentivano di poter usare di maggiori benefici.

Possiamo poi affermare che le condizioni fatte alla Provincia di Udine sono molto più favorevoli di quelle fatte in provincie limitrofe anche perchè la Finanza giustamente ha riconosciuto i danni che nell'ultimo biennio ha portato qui specialmente la siccità.

Ecco il testo del concordato:

***

Oggi 25 luglio 130 - VIII, tra la Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori della Provincia di Udine rappresentata dal signor Villoresi cav. Achille membro del Consiglio della Presidenza della Federazione, assistito dal signor Lanzone cav. uff. Telesforo Segretario e sig. geometra Freschi Luigi e la Amministrazione delle Imposte Dirette rappresentata dallo Ispettore Superiore del Compartimento di Trieste comm. L. Trezzi assistito dall'Ispettore Provinciale di Udine cav. Mattei si è convenuto quanto appresso:

1) Salvo casi eccezionali per ragioni d'indole speciale da esaminarsi caso per caso, rimane, agli effetti della imposta sui redditi di R. M. degli affittuari di fondi rustici, in vigore per l'anno 1931 il concordato 12 aprile 1929 - VII stipulato dall'Amministrazione delle Imposte Dirette con la Federazione suddetta.

2) Per quanto riflette l'imposta sui redditi agrari, si conviene che su tempestiva domanda delle parti e quando si tratti di redditi rettificabili a sensi di legge e già commisurati sulla intera attuale consistenza dei terreni coltivati e sull'esistente quantità di bestiame posseduto, gli Uffici delle Imposte consentiranno una riduzione del 15 per cento sui redditi definiti, e su quelli attualmente in contestazione, tenute previamente presenti le mitigazioni precentemente accordate con particolare benevole esame per una più equa valutazione dei redditi relativi ai terreni vitati e gelsati colpiti dal gelo nell'inverno del 1929.

3) Il presente accordo sarà applicato altresì in confronto degli accertamenti nuovi proponibili per l'anno 1931.

4) Nei confronti di quei contribuenti che non accettassero il presente concordato, l'Amministrazione delle Finanze riprenderà senz'altro tutta la sua libertà d'azione.

5) Ogni eventuale controversia fra l'Ufficio delle Imposte ed i singoli interessati potrà essere risoluta dal sig. Ispettore Provinciale d'accordo con la Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori e in mancanza di tale accordo la questione sarà deferita all'Ispettore Superiore ed alla Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori.

6) Le domande di rettifica dovranno essere individuali e prodotte ai competenti Uffici delle Imposte entro il 31 corr. mese.

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
UDINE, Via di Prampero 10
TELEFONI: Direzione 1-75 - Redazione e Amministrazione 8-80

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti: Sostenitore L. 200 - Annuo L. 65
Semestre L. 33 (estero il doppio)
INSERZIONI: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Sole, mare, bambini

Un giorno a Lignano

LIGNANO, luglio.

La bassa pianura friulana si stende piatta e greve fino alla placida insenatura della laguna di Marano, conservando ai bordi del litorale i caratteri del basso Sile e della zona tra le foci del Livenza e del Tagliamento.

Annunziato da acquitrini cari ai cacciatori di «fòleghe», c'è un intrigo di canali e di isolotti che dànno l'idea di un labirinto non sempre odorante di aromi. Poi il mare. Mare aperto che bacia il cielo all'orizzonte in un semicerchio che sembra infinito.

La spiaggia

Il Tagliamento, gran massa di acqua fluviale, dopo avere attraversato la provincia di Udine, sfocia alla destra della laguna di Marano colma di pesce prelibato, lasciando sulla propria sinistra una estensione di terra che si protende avanti e si sbraccia poi da un lato, verso Grado. Dalla foce del massimo fiume friulano fino in fondo di quel braccio di terra, si stende una spiaggia meravigliosa di otto chilometri, insinuandosi nel mare poco a poco, quietamente. Su quello spiaggia si raccoglie Lignano, un curioso raggruppamento di fabbricati che non è paese e non è città. Una diecina di alberghi tra grandi e minori, taluni negozi, qualche villino e rare abitazioni di pescatori.

Ma il moto è ascendente. Anteguerra questa bellissima spiaggia era molto frequentata anche da gente tedesca e la numerosa colonia perdonava volentieri al retrolido di essere selvaggio anzichenò, avaro di comodità, di strade bennate, stepposo, quasi senza luce, di notte. Ma forse era una caratteristica quella riposante solitudine un po' resinosa per una pineta vicina. Com'era ed è strana caratteristica una località a un chilometro dall'abitato. Non occorre descriverla troppo. Sabbia a montagnole e avvallamenti, sterpi, alberi, erbe incolte. Ha un nomignolo che è una evidenza: l'«Abissinia». Ed è sovente mèta di passeggiate, anche romantiche e idilliache.

Dopoguerra una società friulana di buona volontà cercò di sgranchire le virtù intorpidite della stazione climatica e fece qualche cosa.

Ora il passo è più lesto. C'è una passeggiata lungomare, ci sono strade e viali bene assestati si erigono fabbricati e, quest'anno, un coraggioso albergatore udinese ha messo in piedi un altro buon albergo spendendo parecchie centinaia di migliaia di lire. Ha un nome augurale: «Albergo d'Italia». Funzionano la luce elettrica pubblica, l'ufficio postale, il telefono. Ma occorre perseverare, migliorare ancora. Non bisogna dimenticare che la spiaggia di Lignano è una delle più vaste e piacevoli della Nazione. E' collegata a Udine con un'autocorriera giornaliera diretta, con altro comodo servizio automobilistico da Udine a Marano Lagunare ove un motoscafo collega con Lignano a traverso la laguna. Da Latisana, stazione ferroviaria della linea Venezia-Trieste, si raggiunge la spiaggia con autocorriera.

Amiamo dire che questo ottimo lido dalla sabbia dorata e abbondante avrà un notevole sviluppo nei tempi venturi.

Il somo della concreta buona volontà è vicino.

Alle spalle si stendeva fino a ieri, si può dire, una vasta zona paludosa — Valle Pantani — buona solo a guastar l'aria. Questo anno invece già il frumento indora i campi dati all'agricoltore laborioso dall'opera di bonifica.

La visione monotona e deserta si ravviva e grandi caseggiati agricoli, soli all'avanguardia come pionieri, si profilano massicci nella estensione odorante di terra e di fieno, strappata all'acquitrino insidioso e insalubre. Sono le benemerite aziende dell'Opera Combattenti, antesignane dei villaggi che dovranno pure formarsi su queste plaghe redente dal Fascismo rigeneratore.

Infanzia nuova

Lignano quest'anno è divenuto garrulo. Ci sono tanti bambini. Mai tanti.

Negli anni non lontani i bambini erano considerati un impiccio nei luoghi climatici. C'era sì qualche colonia, ma le mamme rimanevano restie a trascinarsi dietro i marmocchiotti. Il Fascismo ha ridato il senso delle responsabilità anche in seno alle famiglie. Leggi fasciste per la maternità e l'infanzia, campeggi per balilla, diecimila bimbi nostri venuti dall'estero a riscaldare l'anima e il corpo al sole d'Italia, colonie marine ed elioterapiche moltiplicantesi: ecco chi ha il merito di avere rivelato un dovere che pareva un segreto, una vitale necessità che aveva tutta l'aria d'essere una noia.

L'infanzia è un tesoro e per essa si deve compiere ogni sacrificio e vegliare poichè lo comandano leggi divine e umane. La coscienza nuova si approfondisce e mamma Cornelia torna in onore. Lasciamo pure che le spiagge snobiste rimangano affumicate dalla aria pesante della notte passata nelle sale da gioco o isterilita dalla vuota e meccanica cadenza dello «jazz» cui segna il tempo uniforme e insistente una mesorabile mazza di tamburo come nelle danze funebri dei primitivi.

In queste spiaggie tranquille, dall'aria familiare, com'è più radioso il sole, più fascinante il mare, più semplice e nitida la vita!

Lignano è garrulo, quest'anno. Nelle sale d'albergo, frequenti sono le tavole bianche da cui sbocciano bronzei due, tre, quattro diavoletti intorno alla mamma o alla sorella maggiore.

Si rafforzano le membra e si ammaestra la mente dei piccini estatici di fronte alla immensità irrequieta del mare che loro sembra un fenomeno, al cospetto del cielo palpitante per il mite e immanente miracolo delle stelle, per l'astro d'argento che dipinge il più bel notturno sul cupo velluto del mare che mormora.

Il bimbo respira una vita rinnovatrice e il fascino misterioso del mare e del cielo, immensi e pur semplici confini della natura gli schiude inconsapevole lo spirito e gli fa gigante l'amore alla vita.

L'ampia spiaggia friulana è vivida di minuscoli bagnanti e le madri scendono con essi nelle placide onde provando forse una felicità sconosciuta.

Florida è pure la Colonia Marina della benemerita Società Protettrice della Infanzia di Udine: è un'altra nidiata di bambini, è un coro argentino che cinguetta ed eleva così, felicemente, un inno al raggio e all'onda.

***

Non per associazione di idee, ma forse per logica interferenza, la popolazione dei bagnanti a Lignano abbonda della grazia femminile, la più consona compagna del vispo mondo infantile.

Da Milano anche quest'anno il Dopolavoro à inviato qui una colonia numerosa che alloggia in apposita e comoda sede e si rinnova ogni 15 giorni. Graditissimi sono gli ospiti della generosa e industre Lombardia. Essi vivono come in una grande famiglia, fraternamente; allestiscono spettacoli cinematografici all'aperto, feste, concertini. Liete sono le ore e troppo presto volano i giorni.

Non radi sono gli ospiti venuti da Lubiana, da Klagenfurt, da Graz e perfino da Vienna. Dignitosi, innamorati del sole nostro, si trovano bene. Se ne attendono a famiglie intere per agosto. Ma la maggioranza della colonia è di friulani e delle Venezie. La giornata trascorre sulla spiaggia salvo le due o tre ore meridiane. Le ore sono placide, senza rumore. Una orchestrina vivace — ce n'è una sola a Lignano ora — infiora di gaiezza in una vasta sala d'albergo ove s'intrecciano le danze. Fuori, tranquillità, serena, ristoratrice; riposo solenne.

La vasta terrazza sul mare offre la visione della notte marina che fluttua. Lontano, a sinistra un chiarore tenue rivela Grado ove più di una orchestrina batte il solito ritmo. Per i viali, sul lungomare, dinanzi a due o tre caffè, si allunga l'ombra di chi si attarda.

La mezzanotte tempera il silenzio. Tra poche ore il sole risplenderà di nuovo il suo richiamo portentoso.

ETTORE CICUTTINI

(Da *Il Popolo d'Italia*).

Una circolare prefettizia

per il pacco del riso

La R. Prefettura ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

«E' ben noto alle S.S. L.L. il comunicato diramato dall'*Agenzia Stefani* il giorno 11 corrente circa l'accoglienza fatta da S. E. il Capo del Governo alla iniziativa della istituzione del pacco del riso, che ha lo scopo di portare direttamente questo prezioso prodotto dal produttore al consumatore, a prezzo modico e di qualità garantita.

«Prego le S.S. L.L. di volere diffondere tra le autorità e le popolazioni, con tutti i mezzi che stimeranno più adatti, la notizia della istituzione del pacco del riso con le relative agevolazioni di spesa di trasporto concesse dal Governo, e sopratutto di avvertire le Opere Pie, gli Enti economici e sindacali:

a) la richiesta dei pacchi, accompagnata da corrispondente vaglia, va diretta al Consorzio Agrario Cooperativo di Novara;

b) i pacchi sono rispettivamente da 10 e 20 chilogrammi ai prezzi seguenti: riso comune lire 17,50 per 10 chili e lire 33 per 20; riso fine lire 23 a 44; riso finissimo lire 28 a 54;

c) ciascun pacco, sia di 10 come di 20 chilogrammi contiene un biglietto gratuito della Lotteria del riso che si estrarrà il 28 ottobre 1930 e che comprende 200 premi in riso a favore dei possessori delle cartelle che saranno sorteggiate.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

Il Sodalizio friulano di Venezia

Abbiamo ricevuto in omaggio un opuscolo — in elegante veste tipografica curata dallo stabilimento grafico U. Bertoli di Venezia — nel quale è narrata la storia del Sodalizio Friulano di Venezia, sorto nel 1914 e dal 1924 presieduto da quell'eletto gentiluomo che è l'avv. prof. co. Mario Bellavitis.

L'opuscolo è ricco di illustrazioni: la prima riproduce il magnifico vessillo sociale, inaugurato il 9 marzo 1924 con l'aquila aquileiese nel mezzo.

Le prime parole sono un omaggio alla Piccola Patria:

«Fu detto che ogni individuo porta rinchiusa nella propria anima, quasi indissolubile legame con se stesso, una sua piccola patria: il paese dove è nato.

«L'amore per la grande patria, per la nazione è un sentimento collettivo e politico materiato da varie e complesse ragioni, ma l'amore per il nostro loco — città, borgo, villaggio o casolare — deriva da una infinita tenerezza, da una armoniosa spiritualità famigliare che ha profonde radici in molti strati di affetti, di gioie, di dolori, di tradizioni antiche e garbate che si fondono insieme per creare quel sentimento indistinto e misterioso pieno di fascino e di poesia».

Nell'appendice è riepilogata la attività svolta dal Sodalizio: recite dialettali, conferenze, concerti, gite sociali.

Ci compiacciamo di queste belle iniziative, rivolgendo al simpatico Sodalizio un vivo plauso e un fraterno saluto.

Gli "scarponi" a Pizzo Orientale m. 2074

(ridotta Bernardinis)

L'A. N. A. Sezione di Udine invita tutti gli «Scarponi» friulani per domenica 3 agosto sul monte Pizzo Orientale e Forcella Cianalot (1830 metri) per rendere omaggio alla memoria del capitano Armando Bernardinis, ricordando così l'eroe friulano che il 30 luglio 1915, audacemente e con pochi alpini della 70.a Compagnia del Battaglione «Gemona», conquistava la vetta catturando al nemico 80 soldati e cinque ufficiali.

Nell'anniversario dell'epica gesta l'A. N. A. estende l'invito a tutti gli scarponi, senza obbligo alcuno, ma con la sicurezza che una buona rappresentanza di «bocia» e di «veci», in ispecial modo composta da quelli che colà si distinsero e vissero le tremende ore di battaglia, non mancherà di essere presente sulla cima.

Non cerimonie nè strombazzamenti, ma un semplice e pio pellegrinaggio alpino, con il pensiero all'eroe udinese che sulla Bainsizza moriva due anni dopo, non ancora ventunenne, compiendo tutto il suo dovere.

Orario dell'escursione

Partenza domani 3 agosto col treno delle 4.30. — Ore 6.30: arrivo a Dogna — Ore 10.30: arrivo a Forcella Cianalot — Ore 11.30: arrivo al Pizzo Orientale (colazione al sacco) — Ore 13: partenza per Malborghetto — Ore 16: arrivo a Malborghetto, partenza in treno — Ore 19.10: arrivo a Udine.

Alla gita possono prender parte escursionisti ed alpinisti anche non alpini.

Sulla lapide che ricorda la gesta di Armando Bernardinis sarà deposta una corona di alloro da parte dell'A. N. A. sezione di Udine.

Si ferisce con una capsula

La sessantatreenne Zara Margherita fu Giuseppe abitante in piazza Umberto I, mentre era intenta alle faccende domestiche, riportava una ferita alla palpebra superiore dell'occhio sinistro, prodottagli dallo scoppio di una capsula di proiettile, che probabilmente era riposta tra le ciafrusaglie sotto al focolare.

All'ospedale fu giudicata guaribile in 8 giorni.

Sul lavoro

Il quattordicenne Celloni Gino fu Eugenio garzone presso la Ditta Tonini, lavorando si produceva accidentalmente una ferita alla mano sinistra con parziale asportazione della falangetta del dito mignolo.

All'ospedale dopo le medicazioni, fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Con un tridente

La contadina Maria Aristelli di anni 24 di Silvio da Pasian di Prato mentre lavorava a scaricare del fieno, da un carro, inavvertitamente metteva il piede sinistro sopra un tridente riportando delle ferite da punta.

All'ospedale civile fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Una caduta

Il ragazzo Lodolo Norino di anni 14 di Luigi di Laipacco giocando con alcuni coetanei cadeva malamente al suolo, riportando delle ferite lacero contuse al cuoio capelluto giudicate guaribili in 10 giorni.

Radiorario giornaliero

Sabato 2 agosto

Genova — Ore 20.40: «Zanetto» e «Cavalleria rusticana» di P. Mascagni.

Amburgo — Ore 20: «La fanciulla della selva nera», operetta di L. Jessel.

Monaco di Baviera — Ore 21.15: «Un tè dalla Contessa Mariza», radioscena musicale di D. Löscher

Domenica 3 agosto

Milano-Torino — Ore 20.30: «Il Conte di Lussemburgo», operetta di F. Lehàr.

Genova — Ore 20.40: «Federica» opera di F. Lehàr. — Trasmissione della cronaca della corsa automobilistica Livorno-Montenero: «Coppa Ciano».

Roma-Napoli — Ore 21.2: «Carmen», opera di G. Bizet.

Il concerto di Beniamino Gigli a Fiume

per il Ferragosto

Sono arrivati a Fiume numerose personalità del Regno per prendere accordi definitivi col Segretario Federale avv. cav. uff. Gherbaz, riguardanti l'organizzazione del grande concerto popolare che Beniamino Gigli, aderendo alle richieste della Federazione Fascista del Carnaro, ha deciso di dare nella nostra città, a favore completo delle opere assistenziali del Fascio. Il concerto, al quale parteciperanno, a fianco del grande tenore italiano, gli artisti Jolanda Bocci, Marina Selivanova, il baritono Perrone, si terrà a Fiume, in Piazza Dante, la sera di sabato 16 agosto.

Gigli ha dato la sua adesione al Concerto con le seguenti nobili espressioni:

«*Avv. Gherbaz* - Federazione Fascista - *Fiume* — Sarò fra voi giorno 16 agosto onde rivivere ore sublimi italianità nella città che seppe tutto il martirio e tutta la gloria della Rivoluzione. Arrivederci. Vostro *Gigli*».

Si apprende che il programma dell'eccezionale Concerto comprenderà, oltre a una serie di romanze di opere italiane, le canzoni napoletane del valente maestro De Curtis, il quale accompagnerà personalmente, nelle sue esecuzioni, il tenore Gigli.

In occasione della grande manifestazione artistica verrà concesso dal Ministero delle Comunicazioni notevoli riduzioni ferroviarie. Il Comitato organizzatore sta provvedendo a un vasto e pratico servizio di trasporto passeggeri dalla Riviera del Carnaro e dai maggiori centri delle vicine Provincie, con particolare riguardo a Trieste, Pola, Udine e Gorizia.

Fra giorni verranno iniziati i lavori di adattamento della piazza Dante di Fiume, che verrà trasformata in una grande sala limitata da palizzate e regolata secondo criteri ispirati a un doveto senso artistico e a praticità, di modo che il pubblico potrà assistere al Concerto con tutta comodità.

L'interessamento della cittadinanza fiumana per il Concerto Gigli è generale e si va facendo di giorno in giorno più intenso dalla Venezia Giulia, dall'Udinese e anche dalle altre regioni del Regno giungono di continuo domande di schiarimenti e promesse di partecipazione. Particolare entusiasmo ha destato l'annunzio dell'avvenimento d'arte ad Abbazia e a Laurana, dove il pubblico cosmopolita — fra il quale figurano i più bei nomi del mondo artistico internazionale — considerata la grande attrattiva che offrirà il Concerto, attende con viva impazienza di udire il celebre tenore e i suoi collaboratori.

Il Coro della Scala a Postumia

Due grandi concerti nelle Grotte

A distanza di un anno dai concerti sinfonici diretti dal Maestro Pietro Mascagni, che tanta eco hanno avuto dappertutto, le Grotte di Postumia stanno organizzando per il 7 settembre prossimo un'altra grande manifestazione col concorso del Coro del Teatro alla Scala di Milano.

Quel Coro famoso, che gode di un indiscusso valore riconfermato dai successi riportati nel recente giro artistico all'estero, darà, nel pomeriggio di quel giorno, due grandi concerti sotterranei nel gran Cavernone che ha già visto altre imponenti manifestazioni del genere.

L'importanza e l'originalità di quell'avvenimento, che avrà per sede un ambiente quanto mai suggestivo ed attraente, non mancheranno di suscitare il più vivo interessamento del pubblico, sia italiano che straniero, ed è prevedibile che, come è avvenuto l'anno scorso, anche quest'anno le Grotte di Postumia saranno meta di diverse migliaia di visitatori provenienti da tutte le parti del mondo.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 1.

Frumento: limitato numero di affari. Prezzi stabili, apertura ottobre 132.25, dicembre 136.25, chiusura luglio 129.50, ottobre 132.20, dicembre 136.25.

Granoturco: prezzi stabili. Apertura ottobre 61.90, dicembre 62. Chiusura ottobre 61.70, dicembre 72.

Riso: andamento sostenuto Apertura ottobre 119, dicembre 120. Chiusura contante 115, ottobre 119 e 25, dicembre 120.15.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 1	MILANO 1
Rend. 3.50 %	67.50	67.50
Consol. 5 %	81.35	81.30
Prest. Littor.	81.35	81.30
Obbl. Venezie	75.60	
Francia	75.15	75.11
Svizzera	371.—	370.95
Londra	93.07	93.—
New York	19.10	19.09
Berlino	456.50	456.35
Vienna	270.25	270.25
Romania	11.36	11.40
Belgio	267.50	267.50
Spagna	271.—	217.—
Praga	56.63	56 65
Ungheria	335.—	335.—
Albania	367.75	367.—
Jugoslavia	33.90	33.90
Grecia	23.75	24.75

Concordato Pellis

Il Tribunale ha omologato il concordato fra i falliti Fioravante Pellis, Carlo Ciani, Valentino Ciani, Lucrezia Ciani in Pellis, componenti la ditta Pellis Fioravante e C. ed i propri creditori, alle seguenti condizioni: pagamento delle spese di giustizia, di amministrazione e debiti al conto per conto; pagamento del trenta per cento ai chirografari in due rate ciascuna del 15 per cento; la prima entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione, la seconda entro sei mesi dalla scadenza della precedente.

A garanzia della esecuzione degli obblighi di cui sopra, il curatore manterrà fino a concordato eseguito la detenzione e l'amministrazione di tutto il patrimonio fallimentare.

Il signor Rino Ziliotto da Portogruaro ha prestato garanzia personale per il pagamento della seconda rata.

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.50 — D. 7.10 — A. 10.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.57 — DD. 20.59 — O. 20.55 (per Monfalcone) (8)
Arrivi: O. 7.39 (da Monfalcone) — DD. 9.16 — A. 11.30 — A. 15.46 — D. 17.53 — A. 19.50 — D. 22.47 — O. 23.50. (8)

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (6) — D. 3.50 (1) — A. 5. D. 6.30 — A. 8.40 — D. 10.48 — MD. 13 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.10 — DD. 20.10.
Arrivi: D. 1.58 (2) — Lus. 5.25 (6) — A. 4.10 — MD. 7.26 (da Pordenone) — A. 9.5 — DD. 9.39 — D. 13.17 — A. 15.58 — D. 18.52 — MD. 22.16 (da Conegliano) — D. 24.

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2.12 (3) — Lus. 5.55 (6) — A. 4.30 — MD. 6.20 — DD. 9.43 — A. 15.10 — A. 16.40 — D. 18.45 — O. 20.55 (Carnia) (4).
Arrivi: Lus. 1.05 (3) — D. 8.24 (1) — A. 8 D. 10.53 — O. 15.40 — A. 19.10 — DD. 19.58 — O. 23.20 (Carnia) (4).

Udine - S. Giorgio di Nogaro e Grado

Partenze: M. 4.25 (Grado) (6) — M. 4.55 — A. 8.5 (Grado) — M. 12.53 — A. 16.3 — M. 18.20 — A. 20.15 (Grado) (7).
Arrivi: M. 0.43 (Grado) (5) — A. 7.5 — A. 8.55 (Grado) — O. 12.55 — M. 15.46 — O. 18.5 — M. 22.25.

(1) Si effettua dal 16 maggio a tutto il 5 ottobre. — (2) Si effettua dal 14 maggio a tutto il 8 ottobre. — (3) Si effettua nella stagione invernale. — (4) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre. — (5) Si effettua dal 1° maggio al 4 ottobre. — (6) Si effettua dal 15 maggio al 8 ottobre. — (7) Si effettua dal 15 maggio al 30 settembre. — (8) Eventuale.

Società veneta

Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 6.10 — 8.15 — 12.25 — 16.10 — 18.40 — 20.25.
Arrivi a Udine: ore 7.50 — 9.55 — 15.50 — 15.25 — 18 — 20.

Linea elettrica Udine - S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 11.50 — 15 (festivo) — 17 (D) — 18.57 (feriale) — 19.30 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.45 (D) — 14.20 — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.30 (festivo).

ORARIO DELLA TRANVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

Udine partenze: ore 5.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.30 — 18.20 — 19.30 — 20.20 — 22.20 (*).
Udine arrivi: ore 7.38 — 8.58 — 9.48 — 12.0 — 14.18 — 15.18 — (*) 16.18 — 17.18 — 19.18 — 20.18 — 21.18 — 22.18 (*).
(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Venerdì 1, agosto 1930

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	751.41	751.21	752.41
Pression. al mare	761.90	762.62	726.85
Temperatura	23.0	24.0	23.0
Umidità (0-000)	52	53	49
Vento Direzione / Forza	NW dob.	SW dob.	calmo
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 27,2
Temperatura minima: 15,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli da Nord; cielo sereno; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 1. — Situazione barica: L'alta pressione delle coste atlantiche si è portata rapidamente sull'Europa Centrale, mentre una depressione appare sull'Irlanda con tendenza ad approfondirsi ed interessare il Mediterraneo. Sulla Italia la pressione è aumentata.

Probabilità: Nonostante l'aumento di pressione sull'Italia la situazione del tempo non può ritenersi stabile, specie sull'alto versante tirrenico. Sono quindi da attendersi quivi annuvolamenti variabili, si avranno anche annuvolamenti ma di minore importanza sull'Alta Italia. Sul resto d'Italia condizioni ancora buone con cielo prevalentemente sereno. I venti intorno greco sull'alta e media Italia tenderanno ad aumentare alquanto di intensità; sull'alto e medio versante tirrenico persisteranno moderati occidentali sulle rimanenti regioni. Temperatura in lieve aumento. Mare tirrenico mosso leggermente mossi gli altri mari.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*